



Esame di Stato 2019

Documento del Consiglio di Classe

5^a E



INDICE

	pagine
Composizione del consiglio di classe	3
Composizione della classe ed esiti scolastici (percorso storico)	3-4
Obiettivi educativi e cognitivi	4-5
Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	6
Criteri e strumenti di verifica e valutazione	6-10
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	10-13
Programmi Disciplinari	14
Italiano	14-20
Latino	21-24
Greco	25-27
Inglese	28-31
Storia - filosofia	32-39
Matematica - fisica	40-44
Scienze	45-49
Storia dell'arte	50-53
Scienze motorie e sportive	54-56
IRC	57-58
Attività di Cittadinanza e Costituzione	58
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	58-59
CLIL	60
Attività della classe	61

Allegati:

1. Griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale
2. Simulazione prove d'esame



1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI:

Materia	Docente	Continuità
Italiano	Arturo MORETTI	3 - 4 - 5
Latino	Lorella BONASIA	3 - 4 - 5
Greco	Lorella BONASIA	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Storia	Giorgio MANGINI	3 - 4 - 5
Filosofia	Giorgio MANGINI	3 - 4 - 5
Lingua straniera	Erica CANCELLI	4 - 5
Matematica-Fisica	Christian DI FIDIO	5
Scienze	Claudia DE PASCALE	3 - 4 - 5
Storia dell'arte	Raffaella DE SIMONE	3 - 4 - 5
Scienze motorie e sportive	Anna CAROTENUTO	1 - 5
IRC	Vincenzo PASINI	1 - 5

STUDENTI:

1	Jacopo AZZOLA	12	Chantal INVERNICI
2	Agnese BORGONOVO	13	Nicola MANZONI
3	Margherita BRIOZZO NIANG	14	Gloria MAZZOLENI
4	Caterina BUGINI	15	Carmen MUSITELLI
5	Cecilia CALEGARI	16	Jacopo PAOLETTI
6	Chandra CARRARA	17	Giovanni PUCINOTTI
7	Gabriella COCCHETTI	18	Martina RIVA
8	Ester COLOMBO	19	Riccardo SCIBETTA
9	Irene DI DIO	20	Lavinia STAN ANCA
10	Francesca ESPOSITO	21	Gaia VILLA
11	Pamela GIUDICI		



Esiti scolastici:

Classe I (ex IV) - Iscritti 27:

Promossi: 16.

Non promossi: 3.

Promossi dopo la sospensione del giudizio: 4.

Non promossi dopo la sospensione del giudizio: 4.

Materie: latino (5), greco (5), italiano (1), storia (1), matematica (1).

Classe II (ex V Ginnasio) - Iscritti 20:

Promossi: 16

Promossi con debiti formativi: 3

Materie: latino (3), greco (1), matematica (1)

Non promossi: 1

Classe III (ex I Liceo): Iscritti: 23

Promossi: 19

Promossi con debiti formativi: 3

Materie: latino (2), greco (2), matematica (1), fisica (2)

Non promossi: 1

Classe IV (ex II Liceo): Iscritti: 22

Trasferiti ad altra scuola: 1

Inseriti in classe ad anno in corso: n° 1

Promossi: 19

Promossi con debiti formativi: 2

Non promossi: 1

Materie: matematica (2), inglese (1).

Classe V (ex III Liceo): iscritti: 21

Obiettivi educativi

- Acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- Acquisire consapevolezza delle mete comuni educative, formative e disciplinari
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico)
- Acquisire la consapevolezza che ambienti, strutture, sussidi didattici della scuola costituiscono un bene comune e che gli allievi condividono la responsabilità di averne cura
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa
- Sviluppare un approccio critico e problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà
- Rispettare orari e tempi della vita scolastica, consegne e scadenze connesse con il lavoro didattico
- Collaborare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe nel riconoscimento della valenza didattico-cognitiva delle attività (spiegazione, interrogazione, discussione, assemblea)
- Consolidare un metodo di studio efficace ed autonomo
- Acquisire rigore linguistico e concettuale
- Acquisire un atteggiamento interdisciplinare nei confronti delle materie di studio.



Obiettivi cognitivi

1. Conoscenze

- Conoscere gli argomenti e i problemi specifici delle diverse discipline nelle loro componenti essenziali
- Conoscere i micro-linguaggi settoriali specifici
- Conoscere concetti, metodi, procedure, e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

2. Abilità

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne e i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti e interpretazioni
- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali di ogni singola disciplina
- Analizzare un testo secondo gli strumenti di lettura e le tecniche specifiche delle singole discipline
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto noto
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico di ogni disciplina
- Produrre testi corretti a livello ortografico, morfosintattico, lessicale.

3. Competenze

- Riunire gli elementi di un argomento in nuove strutture argomentative
- Operare analisi, sintesi, astrazioni e concettualizzazioni
- Utilizzare procedure e strumenti concettuali di ogni disciplina
- Correlare informazioni e dati disciplinari in un quadro organico
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto nuovo
- Proporre interpretazioni coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Produrre testi chiari, strutturati e coerenti.



3. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI E RAGGIUNTI

La classe 5E che si presenta all'Esame di Stato si forma, nella sua gran parte, già dagli esiti della ex quarta ginnasio. Al termine di quell'anno scolastico, infatti, la composizione della classe assume una fisionomia stabile, che la caratterizzerà fino alla fine, con alcuni limitati assestamenti negli anni successivi. All'inizio del terzo anno, infatti, al nucleo iniziale si sono aggiunti tre studenti. Uno di questi, però, all'inizio del quarto anno si è trasferito ad altra scuola, mentre nel corso dello stesso anno si è inserito un altro studente, respinto al termine dell'anno. Si è così delineato il gruppo attuale. Dal punto di vista dell'insegnamento, durante il triennio gli allievi hanno potuto contare sulla stabilità del Consiglio di classe, con l'eccezione dell'insegnante di Matematica e Fisica, prof. Di Fidio, che è subentrato nel Consiglio di classe solo nell'ultimo anno di corso, e dell'insegnante di Inglese, prof.ssa Cancelli, subentrata nel Consiglio di classe a partire dal penultimo anno di corso. I docenti di Greco, Scienze Motorie e Religione hanno accompagnato la classe per tutto il quinquennio, mentre gli altri docenti sono stati presenti in tutto il triennio finale.

Grazie anche alla stabilità nella composizione di allievi e docenti, la classe ha sempre manifestato comportamenti molto positivi, a partire dall'atteggiamento verso l'impegno di studio, costante e via via più consapevole. In questo modo, nella maggioranza dei suoi componenti la classe ha saputo progressivamente mettere a punto un metodo di lavoro più strutturato, spesso efficace e produttivo. Un altro dato significativo è la correttezza nei rapporti tra compagni di classe e con gli insegnanti. Nella maggior parte degli allievi l'approccio prevalente alla quotidiana attività didattica è stato più di interessato e attento ascolto che di attivo intervento propositivo, anche se un gruppo di studenti ha comunque saputo contribuire al lavoro di tutti esprimendo giudizi autonomi e mostrando capacità di rielaborazione critica. Nello studio delle discipline classiche gli studenti hanno saputo progressivamente migliorare i propri risultati e alcuni di loro hanno anche colmato le iniziali difficoltà giungendo ad esiti complessivamente positivi, anche se non mancano residue fragilità. In un bilancio d'insieme, pur considerando alcune circoscritte incertezze di rendimento, si può comunque rilevare una sicura crescita nel profilo medio complessivo della classe. I risultati conseguiti dalla maggior parte degli allievi sono mediamente discreti e talora buoni. Un gruppo più ristretto di studenti, sulla base di più solide motivazioni, approfondendo e affinando i contenuti disciplinari e mostrando un efficace spirito critico, ha saputo conseguire risultati più che buoni.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: tema, analisi di un testo, traduzione, esercizio, problema, questionario, prova di conoscenza e comprensione, trattazione sintetica di argomenti, relazione, produzione di testi in lingua straniera.

Prove orali: interrogazioni, relazioni, discussioni.

Il giudizio valutativo, al termine di ogni quadrimestre, si è basato su almeno tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta e su due prove orali/scritte per le discipline che prevedono anche o esclusivamente la valutazione orale.

Le materie per le quali è prevista anche o esclusivamente la valutazione orale sono state valutate anche attraverso prove scritte di varia tipologia. Nel caso di tali discipline, però, qualora le prove svolte in forma scritta hanno dato un esito complessivo non sufficiente, si è proceduto ad almeno una verifica orale di tipo sommativo.



VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
10/10			livello di acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale
9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata	completo pienamente corretto parzialmente autonomo
7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto	adeguato puntuale discreto
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato



La valutazione del comportamento degli studenti scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere anche all'esterno e risponde alle seguenti finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.*

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nella programmazione del consiglio di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

- *RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE*
- *RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO*
- *PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA*
- *FREQUENZA E PUNTUALITA'*

Per l'attribuzione del voto 10 devono essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 devono essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 devono essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione si effettua qualora si verifichi una delle condizioni previste.

Griglia di valutazione

Voto 10

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
2. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
3. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
4. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
5. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese



- quelle di recupero e approfondimento.
6. Ruolo propositivo all'interno della classe
 7. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
 8. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

Voto 9

In presenza di un solo provvedimento disciplinare individuale, purché non relativo ai casi di maggiore gravità o di reiterazione del comportamento, specificati come tali dal Regolamento di disciplina:

1. Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
2. Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
3. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
4. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
5. Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento
6. Ruolo positivo all'interno della classe
7. Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
8. Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

Voto 8

1. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze
2. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni
3. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
4. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche
5. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente
6. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti
7. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione
8. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari

Voto 7

Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.

OPPURE

1. Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.



2. Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche
3. Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola
4. Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva
5. Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate
6. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.

Voto 6

Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.

Voto 5

Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Approvati dal CD nella seduta del 23.02.2017

- a. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- b. Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- c. Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- d. In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- e. Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:



MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE Latino e Greco	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che possono incidere sul credito scolastico le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;



- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno 2 delle citate esperienze, anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte sono rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano sono consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilisce in sede di scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente



tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Simulazione delle prove d'esame

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Simulazione della prima prova: 19 febbraio 2019.

Simulazione seconda prova: 2 aprile 2019.

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono state utilizzate le griglie elaborate dai dipartimenti disciplinari sulla base delle griglie nazionali.

Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento

Si allegano altresì al documento i testi delle simulazioni prima e di seconda prova.



6. PROGRAMMI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof. ARTURO MORETTI

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

Nello svolgimento del programma mi sono attenuto, come criterio principale, al principio, più volte ribadito dalla normativa, di intendere i programmi come campo di lavoro in cui operare delle scelte, anziché come elenco d'argomenti da svolgere integralmente. Ho quindi evitato assilli di mera completezza quantitativa e ho contenuto l'esigenza di dati e informazioni nei limiti dell'essenzialità, per garantire uno studio della disciplina il più possibile fondato sull'approccio diretto ai testi. Ho pertanto privilegiato un metodo prevalentemente induttivo, cercando di evitare schemi manualistici. È stato inoltre ridotto il ricorso alla critica letteraria, alle rassegne sulla "fortuna" degli autori, per quanto non abbia in certi casi trascurato sollecitazioni di letture di alcune recenti interpretazioni al fine di integrare le analisi dei testi. Il necessario indugio che il lavoro ha richiesto non mi ha consentito ulteriori estensioni nella seconda metà dell'Ottocento e nel Novecento, rispetto a quelle qui presentate.

Sul piano dell'organizzazione didattica si è utilizzata la lezione frontale, ma sempre diretta (nelle intenzioni del docente) a stimolare l'intervento attivo degli studenti.

La scansione del programma riproduce il tradizionale schema diacronico. Poiché le novità legislative introdotte in tema di nuovo esame di Stato sono state precisate a programmazione già avviata, non è stato possibile, se non in misura limitata e solo nella parte finale dell'a.s., sollecitare negli studenti la creazione di percorsi interdisciplinari.

Non ho sempre assecondato il libro di testo in adozione, ma l'ho usato in modo da ricomporre intorno agli autori unità omogenee di testi e pagine informative. Ritengo pertanto utile riportare dettagliatamente nel programma svolto gli argomenti affrontati per ogni autore e problema letterario.

RELAZIONE FINALE

In primo luogo, ho mirato a promuovere e consolidare le capacità di rielaborazione critica, intese come capacità di narrare e riassumere con linguaggio proprio, di sintetizzare, di usare correttamente, quando necessario, alcuni termini principali del linguaggio comune letterario, senza generalizzare e problematizzando; specifica attenzione è stata rivolta all'elaborato scritto a livello di strutturazione del testo, argomentazione e forma.

Per il numero delle prove ed i criteri di valutazione mi sono attenuto a quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal Dipartimento. Sono state somministrate prove scritte appartenenti a tutte le tipologie testuali previste dalla normativa. Per quanto riguarda specificamente i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia generale del PTOF e a quella specifica del gruppo disciplinare, allegata al presente documento.

Per quanto riguarda le opzioni di metodo, mi sono attenuto alle scelte elaborate in sede di area disciplinare, adattandole opportunamente alla situazione della classe. Ho quindi privilegiato la coerenza e la linearità narrativa nell'esposizione del programma, al fine di favorire un più agile e ordinato possesso dell'insieme dei contenuti, e per contenere in un quadro definito di informazioni, scandite in unità per "correnti" o per autori, il rischio di una possibile dispersione, facile soprattutto per gli alunni che maggiormente necessitano di punti sicuri di riferimento. Ciò non ha significato la riduzione del lavoro a schemi puramente manualistici, ma insistenza sull'essenziale di informazioni portanti, viste come necessari strumenti di inquadramento e di interpretazione dei testi (la cronologia di autori ed opere è stata, in questo senso, ridotta veramente al puro necessario). Riguardo a ciò,



quindi, si è condotto lo studio della letteratura italiana tenendo come prioritaria, nella concreta prassi di insegnamento, la centralità del testo, il che ha significato fare dell'analisi dell'opera letteraria il momento quantitativamente e qualitativamente preponderante, procedendo così (nei limiti del ragionevole, senza velleitarismi e compatibilmente alle esigenze di tempo) dal testo al contesto, dall'analisi alla sintesi. Questo tipo di lavoro ha rinunciato sia al ricorso sistematico ai giudizi della critica letteraria, sia a sovraccarichi di tecnicismo nell'analisi formale.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO *

Giacomo Leopardi

(settembre-ottobre, 13 ore)

I tratti salienti della biografia leopardiana. Leopardi primo dei moderni. Le componenti e le fasi dell'elaborazione concettuale del pensiero di Leopardi; come si definirono progressivamente pessimismo e materialismo: pessimismo storico, pessimismo psicologico, pessimismo cosmico-materialistico (R. Ceserani). N.B. Alcuni testi dello *Zibaldone* sono stati analizzati al termine del quarto anno.

Dalle **Operette morali**:

Dialogo della Natura e di un Islandese, p.57;

Dialogo di Tristano e di un amico, p.68;

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, T7 online;

Dialogo di Plotino e Profirio, p.46.

Dalla protesta della virtù che si ribella contro le delusioni alla scoperta di una nuova verità: il patimento degli individui è connaturato e necessario all'esistenza universale.

Le *Canzoni* del suicidio:

Ultimo canto di Saffo, p.105.

IL "silenzio poetico". La stagione dei *Canti*. Il linguaggio della poesia; la poesia come lirica. Lo spazio e il tempo; la poesia del vago e dell'indefinito. La poesia come rimembranza. Fare domande a chi non può rispondere: il silenzio della luna.

Dai **Canti**:

L'infinito, p. 111;

A Silvia, p.120;

La quiete dopo la tempesta, p. 137;

Il sabato del villaggio, p.143;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p. 131.

Dopo il 1830 la poesia nasce da una nuova disposizione a vivere con intensità e vigore nel presente. Una scelta di campo: promuovere una società fondata sulla filosofia "*dolorosa, ma vera*". La terza fase poetica. Il *Ciclo di Aspasia*.

* Testi adottati: R. LUPERINI – P. CATALDI – L. MARCHIANI – F. MARCHESE, *Il nuovo la scrittura e l'interpretazione*, G.B. Palumbo Editore. Dante Alighieri, *Divina Commedia*, III, *Paradiso*, a cura di U. Bosco e G. Reggion, Le Monnier scuola.



Dai **Canti**:
A se stesso, p.152;
La ginestra, p.163.

Il Verismo e Giovanni Verga

(ottobre-novembre, 10 ore)

La Scapigliatura; il Positivismo e il naturalismo francese (cenni; 1 ora).
La poetica del verismo italiano. La fase tardo romantica e scapigliata. *Nedda*, “bozzetto siciliano”, e il problema della “conversione” al Verismo (T26 *online*). L’adesione al Verismo e i suoi presupposti filosofici: positivismo e materialismo. La rivoluzione tematica di Verga. La rivoluzione stilistica di Verga: la regressione; lo straniamento; l’impersonalità.

Da **Vita dei campi**:

Lettera prefazione all'*Amante di Gramigna*, p. 174.
"Rosso Malpelo", p.178.

Il *Ciclo dei vinti*. La genesi dei *Malavoglia*. Il sodalizio con Luigi Capuana. *L'inchiesta in Sicilia* di Franchetti e Sonnino. Caratteri generali del romanzo: il narratore, il sistema dei personaggi, la focalizzazione, lo spazio, il tempo, il linguaggio. Il personaggio di 'Ntoni. Lo stile lirico-simbolico e quello realistico. Dai *Malavoglia* al *Mastro-don Gesualdo*. L’ideologia verghiana. Mondo arcaico-rurale e modernità nei romanzi veristi. Nostalgia del premoderno e critica della modernità nei romanzi veristi.

Da **I Malavoglia**, *Prefazione* (p. 257); cap. I; cap. IV; il finale del cap. XV (p. 281).

Da **Mastro-don Gesualdo**, cap. IV (p. 214); cap. V (p. 227).

Da **Novelle rusticane**, *La roba* (p. 201).

Caratteri generali del Decadentismo europeo

(cenni, dicembre, 2 ore)

L'origine del termine. La visione del mondo. La poetica. Temi e miti della letteratura decadente: malattia e morte; vitalismo e superomismo; la regressione del fanciullino; le tipologie dei “eroi” decadenti. Il declassamento dell’intellettuale; il rapporto intellettuale-società nel Naturalismo e nel Decadentismo.

Ch. Baudelaire, dai **Fiori del male**:

Corrispondenze, p. 337; *Perdita d’aureola* (p. 20); *L'albatro* (p. 338).

Giosuè Carducci

(dicembre, 3 ore)

L'evoluzione ideologica e letteraria. Il ridimensionamento critico. La metrica “barbara”.

Inno a Satana, p. MD4 *online*;

Da **Giambi ed Epòdi**, *"A proposito del processo Fadda"* (T47 *online*).



Da **Odi barbare**:

Alla stazione in una mattina d'autunno, p. 361;
Nevicata, p. 364;
San Martino, T48 online.

Giovanni Pascoli

(gennaio, 6 ore)

La biografia, tra *nido* e poesia; le raccolte poetiche e la loro sincronicità; i temi della poesia pascoliana: la morte, il nido, familiare, la negazione dell'eros, la natura segnata dal tema funebre. Le soluzioni formali: il simbolismo impressionistico; il fonosimbolismo; la sperimentazione linguistica.

Da **Il fanciullino**, *La poetica del fanciullino*, p. 377.

Da **Myricae**:

"*L'assiuolo*", p. 411;
"X Agosto", p. 409;
"Novembre", p. 414;
"Lavandare", p. 405;
"Temporale", p. 413;
"Il Lampo", p. 420;
"Ultimo sogno", p. 417.

Dai **Poemetti**:

"*Digitale purpurea*", p. 388;
"Italy", p. 386.

Dai **Canti di Castelvecchio**: "*Il gelsomino notturno*", p. 380.

Dai **Poemi conviviali**, *Alexandros*, (T60 online).

Gabriele D'Annunzio

(febbraio-marzo, 9 ore)

Il *vivere inimitabile*. L'estetismo e la sua crisi. Il superuomo e la sua crisi. L'ideologia nazionalistica e la retorica esibizionistica. Il disprezzo per le masse. Il progetto delle Laudi: *Maia*, *Elettra*, *Alcyone*. La ricezione della critica.

Da **Il piacere**: libro I cap. II (p. 452); libro IV cap. III, p. 455.

Da **Maia**:

"*Le città terribili*" (T67 online).

Da **Alcyone**:

"*La sera fiesolana*", p. 473;
"La pioggia nel pineto", p. 476;
"Le stirpi canore", p. 482;
"Nella belletta", p. 487;



"I pastori", p. 488.

I crepuscolari e Gozzano

(cenni, marzo, 2 ore)

La "vergogna" della poesia.

Sergio Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale* (p. 945).

Guido Gozzano: *L'amica di nonna Speranza* (in fotocopia).

Tra crepuscolarismo e futurismo

(cenni, marzo, 1 ora)

Manifesto tecnico della letteratura futurista, MD57 *online*.

Aldo Palazzeschi: *Lasciatemi divertire!* (p. 969); *Chi sono?* (p. 968)

Giuseppe Ungaretti

(marzo, 4 ore)

La vita; *L'allegria*: vicende editoriali e titolo dell'opera; struttura e temi; la funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione; la rivoluzione formale de *L'Allegria*. Cenni su *Sentimento del tempo*, *Il dolore* e le ultime raccolte.

Da **L'Allegria**:

In memoria, (p. 131);

Veglia (p. 140);

Girovago (p. 144);

I fiumi (p. 133);

San Martino del Carso (p. 137);

Mattina (p. 141);

Soldati (p. 141).

Commiato (p. 142);

Da **Sentimento del tempo**:

La madre (p. 92).

Da **Il dolore**:

Non gridate più (p. 96).

Umberto Saba

(aprile, 3 ore)

L'ambiente e la formazione culturale. Il *Canzoniere*: la struttura, i fondamenti della poetica, la poesia "onesta"; i temi principali: il tema erotico; la funzione psicologica della poesia; il bisogno di socialità; la psicanalisi; il rapporto con la madre, il padre e la balia. Le caratteristiche formali: un tradizionalismo rivoluzionario. L'*Antinovecentismo* sabiano.

Dal **Canzoniere**:



Amai (p. 190);
A mia moglie (p. 165);
Eroica (p. 178);
Città vecchia (p. 170);
Mio padre è stato per me l'assassino (T19 online);
Tre poesie alla mia balia (2-3), (p. 175);
Trieste (in fotocopia);
Eros (p. 180);
Preghiera alla madre (p. 183).

Eugenio Montale
(aprile-maggio, 7 ore)

La vita. La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La poetica degli oggetti; l'aridità e la prigionia esistenziale; il culto dei valori umanistici e la donna salvifica; la società massificata; l'ultimo Montale: disincanto e pessimismo. Cenni su *Satura* e sulle ultime raccolte montaliane.

Da **Ossi di seppia**:

"*I limoni*", T23 online;
"Non chiederci la parola", p. 217;
"Spesso il male di vivere ho incontrato", p. 219;
"Merigiare pallido e assorto", p. 215;
"Cigola la carrucola del pozzo", in fotocopia;
"Forse un mattino andando in un'aria di vetro", in fotocopia;

Da **Le occasioni**:

"Non recidere forbice quel volto", (T27 online);
"Addii, fischi nel buio, cenni tosse", p. 228;
"La casa dei doganieri", p. 230;
"Nuove stanze", p. 233.

Dante Alighieri

(da settembre a marzo, 13 ore)

Dal **Paradiso**:

Letture integrali in classe dei canti:
I, III, VI, XI, XII, XVII, XXVII, XXXIII.

PROGRAMMA PREVISTO PER IL TERMINE DELLE LEZIONI



Eugenio Montale (4 ore)

Da **La bufera e altro**:

“A mia madre”, p. 270;
“L’anguilla”, p. 283.

Da **Satura**:

“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, p. 245;
“L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili”, p. 246.
“Piove”, vol. 5, p. 481.

Italo Svevo (2 ore)

La vita; la formazione culturale. *La coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l’inattendibilità di Zeno narratore.

Da **La coscienza di Zeno**, “Lo schiaffo del padre”, p. 851; “La salute di Augusta”, p. 880; “La vita è una malattia”. p. 873.

Luigi Pirandello (3 ore)

Il relativismo filosofico; l'umorismo; i personaggi e le maschere nude; forma e vita.

Dall’**Umorismo**, Parte II, cap. V; parte II, cap. II (p. 679).

Dalle *Novelle per un anno*:

“Il treno ha fischiato”, p. 705;

Da **Il fu Mattia Pascal**: cap. XV (p. 758); cap. XVIII (p. 759).



LINGUA E LETTERATURA LATINA
LINGUA E LETTERATURA GRECA
Prof.ssa LORELLA BONASIA

PREMESSA

Ho perseguito il costante obiettivo di proporre il "fatto letterario" come prodotto e specchio dell'epoca storica che lo ha partorito, senza applicare rigidi criteri di "determinismo" letterario, cercando parimenti di salvaguardare un approccio ai testi e agli autori per generi letterari con l'intenzione di mettere in luce l'evoluzione diacronica del genere stesso.

La fortunata coincidenza di insegnare le due discipline classiche nella medesima classe ha permesso di poter costantemente sottolineare i rapporti tra le due letterature arrivando, nella parte finale dell'anno, a poter guardare con sguardo retrospettivo anche a fenomeni letterari degli anni precedenti (solo al quinto anno, ad esempio, si può prendere coscienza diretta degli influssi dell'ellenismo nella letteratura latina).

La centralità, comunque, è sempre stata riservata al testo, talvolta per alcuni autori di necessità con l'ausilio della traduzione a fronte. Non sono mancati, laddove possibile, i riferimenti alle altre letterature nella convinzione che ogni testo è un continuo gioco di citazioni/allusioni e che nel loro riconoscimento il testo si carica di significati ulteriori e crea lettori maggiormente consapevoli.

LINEE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

È stata privilegiata la lezione frontale (anche con l'utilizzo di schemi e mappe in ppt) come momento introduttivo al periodo storico di riferimento, alla presentazione dell'autore, all'analisi testuale condotta o sul testo in lingua o sul testo a fronte, cercando sempre di mantenere il collegamento con l'originale dove necessario. La selezione dei contenuti è stata fatta tenendo conto della rilevanza dei testi ma anche della reperibilità di essi sugli strumenti a disposizione degli alunni. Il lavoro in classe ha avuto come scopo quello di sviluppare le capacità di comprensione, analisi, interpretazione dei testi e degli argomenti, e nel contempo di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni. Il recupero e il consolidamento delle abilità traduttive sono stati affidati ai momenti previsti dall'attività didattica (recupero in itinere, settimana di pausa didattica), alla correzione delle verifiche e degli esercizi svolti a casa o in classe, alla lettura originale dei testi inseriti nella programmazione e alla traduzione guidata dalla docente. (**N.B.** Durante l'anno sono stati analizzati e tradotti brani tratti da varie opere finalizzati a rafforzare le competenze traduttive ma non inseriti in percorsi per autori o tematici e, quindi, non segnalati nel programma finale).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla griglia generale del PTOF e a quella specifica del gruppo disciplinare allegate al presente documento.

Sono state somministrate prove di varia natura (traduzioni, test a risposta aperta, test a scelta multipla) nel numero stabilito dalla programmazione d'istituto. Nel pentamestre si è lavorato anche in vista della nuova prova di maturità con adattamento progressivo della scheda elaborata secondo le nuove indicazioni ministeriali.

RELAZIONE FINALE

Per una declinazione dettagliata degli obiettivi, in linea con quanto stabilito dal gruppo disciplinare dei docenti di latino e greco, si rimanda al documento allegato al piano di lavoro iniziale.



Tutti gli studenti possiedono le conoscenze minime: autori, testi e temi della letteratura sono noti nel loro contesto storico e nella loro evoluzione diacronica. Le competenze espositive sono possedute, anche grazie ad adeguata conoscenza del lessico specifico. Le capacità di critica rielaborazione sono state acquisite in modo diversificato: si va da un gruppo di studenti capaci di analisi e sintesi lineari fino ad altri capaci di rielaborazione e approfondimento autonomo e critico. Tali capacità sono state costantemente verificate soprattutto attraverso la richiesta di costruzione di percorsi diacronici per generi letterari o attraverso lo svolgimento di prove sui principali snodi concettuali del programma.

L'impegno nello studio si è mostrato per lo più costante anche se orientato in termini performativi: la partecipazione durante le lezioni è stata "silenziosamente attiva": l'apparente ossimoro per sottolineare la fisionomia della classe che ha sempre permesso un lavoro attento e stimolante i cui frutti si sono raccolti più durante le prove di verifica che durante lo svolgimento della lezione nella quale il dialogo deve essere sempre stimolato, se non addirittura imposto.

Per quel che riguarda lo specifico delle competenze traduttive si segnala il permanere di difficoltà in alcuni studenti, ma anche il raggiungimento di ottime competenze di traduzione da parte di altri.

Tuttavia nella valutazione finale si è tenuto conto non solo dei risultati delle singole prove effettuate (scritte e orali), ma anche di altri elementi quali i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno per migliorare e raggiungere determinati obiettivi, l'interesse dimostrato.

LATINO

(con indicazione di massima delle ore destinate alla spiegazione)

ORAZIO

(settembre-novembre, 15 ore)

La poesia "eccessiva" degli *Epodi*

Lettura, analisi, traduzione e commento di *Ep.* 3, 7, 10.

La poetica delle *Satire*

Lettura, analisi, traduzione e commento di I, 9.

Le *Odi*.

Lettura, analisi, traduzione e commento di *Carm.*, I, 1; I, 4; I, 5; I, 9; I, 11; I, 37; III, 30.

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

(settembre, 1 ora)

Introduzione all'età giulio-claudia.

Cenni alla **storiografia** e **biografia** di tendenza senatoria.

SENECA

(ottobre- febbraio 13 ore)

Introduzione a Seneca: cenni biografici e alla produzione letteraria, con letture in traduzione da Tacito (*Annales*, XIV, 3-10; XV, 62-64). Un filosofo tra vita attiva e vita contemplativa. Filosofia e



potere. Seneca e il *princeps*. La scoperta dell'interiorità. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*. Le *Epistule morales ad Lucilium*.

Analisi, traduzione e commento di:

De clementia, I, (1-4); X; XI;

De ira, I, 1 (1-7); I, 18 (1-6); III, 13 (1-7);

De brevitae vitae, I, II, X.

Epistule, I, 1; 47, 1-6; 93; 101.

LUCANO

(novembre, 3 ore)

La *Pharsalia*: struttura del poema e rapporto con i modelli della tradizione epica. Lucano e l'antimito di Roma. Il "poema senza eroi": personaggi della *Pharsalia*

Pharsalia: lettura (in traduzione) di I,1-66; VI, 719-830; VII, 786-846, IX, 378-410.

PETRONIO

(gennaio, 3 ore)

Il *Satyricon*. La questione petroniana. Struttura, genere, modelli e strategie narrative del romanzo, Il realismo mimetico e gli effetti di pluristilismo.

Lettura integrale del romanzo in traduzione (lettura estiva)

QUINTILIANO

(marzo, 2 ore)

Introduzione all'età dei Flavi. **Quintiliano**. I rimedi alla corruzione dell'eloquenza. L'*institutio oratoria* e il programma educativo di Quintiliano. Lo stile *senecano* del ciceroniano Quintiliano.

Lettura in traduzione di *Institutio Oratoria* I, 2, 17-29; I, 8, 1-5; X, 1, 125-131.

LA SATIRA

(aprile, 3 ore)

La **satira** sotto il principato.

Persio e i caratteri della satira.

Analisi dei *Choliambi* (in traduzione).

Giovenale. La poetica dell'*indignatio*.

Lettura in traduzione di *Saturae*, I, 1-87; 147-171; III, 232-267; VI, 434-473.

TACITO

(marzo-maggio, 8 ore)



Le cause della decadenza dell'oratoria: il *Dialogus de oratoribus*. Le monografie: *Agricola e Germania*. La composizione delle *Historiae* e degli *Annales*: alla ricerca delle radici del principato.

Analisi *Dialogus de oratoribus*

Analisi e traduzione di *Agricola*, I, II, III (con testo a fronte); XXX, XXXI.

Analisi e traduzione di *Germania*, I, II, IV, VII, XVIII, XIX, XX.

Lettura in traduzione di *Historiae* I, 1-3.

MARZIALE

(febbraio, 2 ore)

Origini e sviluppo dell'epigramma. **Marziale**.

Testi (con traduzione a fronte):

Dichiarazioni di poetica: I, 4; IV, 9; VIII, 3; X, 4. XII, 18;

Epigramma satirici: I, 10; 47; II, 38; VIII, 10; X, 8, 91; XII, 32;

Epigrammi funebri: V, 34, 37.

Liber de spectaculis 4, 7.

L'ETA' DI NERVA E TRAIANO

(aprile, 2 ore)

Panoramica riassuntiva dell'età di Nerva e Traiano. **Plinio il giovane**. Il Panegirico e le lettere.

Lettura in traduzione di *Panegyricus*, 64; *Epistuale*, X, 96-97.

Svetonio e la biografia. Il *De viris illustribus*. Le *Vitae*.

Lettura in traduzione di *De vita Caesarum*, IV, 22; 50; 58-59.

L'ETA' DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI

(aprile- maggio, 4 ore)

La **Seconda sofistica** e le tendenze arcaizzanti.

Apuleio: una figura complessa di oratore, scienziato, filosofo.

L'*Apologia*.

Le *Metamorfosi* come incrocio di generi letterari diversi.

Lettura integrale delle *Metamorfosi* (lettura estiva)



GRECO*

LA COMMEDIA

(settembre-ottobre, 5 ore)

Ripresa della commedia: origine, struttura e spettacoli, periodizzazione.

Aristofane: l'ultima produzione come preludio alla *mése* e alla *néa*.

La cosiddetta commedia di mezzo

L'evoluzione del teatro ellenistico: la commedia nuova.

Menandro: note sulla tradizione del testo; la drammaturgia.

Analisi delle seguenti commedie: *Dyskolos*, *Epitrepontes*, *Perikeiromene*, *Samia*, *Aspis*.

L'ELLENISMO

(ottobre, 2 ore)

L'Ellenismo. Caratteri generali. Alessandria e gli altri centri culturali. Dalla cultura orale alla civiltà del libro. L'evoluzione dei generi poetici tradizionali.

CALLIMACO

(ottobre-novembre, 5 ore)

La vita e l'attività erudita. La poetica callimachea desunta dai testi programmatici.

Lettura in traduzione di *Aitia*, fr. 1 Pf. *Prologo contro i Telchini*, A.P. XII, 43, *Inno ad Apollo*, vv. 105-112; *Giambo XIII*.

Gli *Aitia*: lettura in traduzione di fr. 75 Pf., 1-77, "Aconzio e Cidippe".

Gli *Epigrammi*; lettura in traduzione di A.P. V, 6, 23; VII, 525.

L'epillio: *I'Ecale*.

Gli *Inni*: dal rito al mito. Lettura in traduzione di Inno V, "Per i lavacri di Pallade", vv. 52-142.

APOLLONIO RODIO

(novembre, 4 ore)

Ripresa della polemica callimachea e nuove prospettive interpretative.

Le *Argonautiche*: argomento e struttura.

L'epica di Apollonio tra tradizione e originalità. Eracle eroe tradizionale, Giasone antieroe, La figura di Medea.

Lettura e analisi dei passi antologizzati (in traduzione):

Proemio (I, 1 – 22), *Eracle ed Ila* (I, 1207 – 1264), *L'amore di Medea* (III, 442 – 471), *La grande notte di Medea* (III, 616–824 passim), *Incontro tra Medea e Giasone* (III, 948–1024).

* Testo adottato: Pintacuda, *Grecità*, vol. 3, Palumbo.



TEOCRITO

(dicembre, 5 ore)

Teocrito e la poesia bucolica.

Lettura e analisi (in traduzione) degli *Idilli*:

VII (*Simichida e Licida*),

XI (*il Ciclope*),

XIII (*Ila*),

XV (*le Siracusane*).

L'EPIGRAMMA

(gennaio- febbraio, 4 ore)

La storia del genere; le raccolte epigrammatiche e l'*Anthologia Palatina*; le cosiddette scuole.

La scuola **dorica** con lettura in traduzione degli epigrammi antologizzati:

Leonida, *A.P.*, VI, 302; VII, 472; VII, 736; VII, 455; VII, 295; VII, 657; VII, 726; VII, 715;

Anite, *A.P.*, VI, 312; VII, 190; VII, 646; XVI, 228;

Nosside, *A.P.*, VII, 718.

La scuola **ionica** con lettura in traduzione degli epigrammi antologizzati:

Ascelpiade, *A.P.*, V, 153; 189; 210; VII, 217; XII, 50;

La scuola **fenicia**.

LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

(marzo, 4 ore)

Gli storici di Alessandro, la storiografia locale e utopistica, la cosiddetta storiografia "tragica".

Polibio e la concezione pragmatica della storiografia.

La concezione politica e la teoria delle costituzioni.

Testi: analisi in traduzione di *Hist.*, I, 1-3; VI, 3, 5-9 *passim*; VI, 12-14.

LA CULTURA DELL'ETA' IMPERIALE

(aprile- maggio, 7 ore)

La retorica e l'oratoria in età imperiale.

L'anonimo del *Sublime* (lettura in traduzione di 8, 1-2; 9, 1-3; 33, 4-5).



La Seconda Sofistica.

Luciano: *Storia Vera*, I, 1-4.
Come si deve scrivere la storia.

La storiografia e la biografia

Plutarco (letture in traduzione dalla *Vita di Alessandro*, I, 1).

Un nuovo genere: il romanzo

Origine e caratteri. La produzione superstita

PLATONE

(settembre-dicembre, 13 ore)

Platone: la cronologia delle tetralogie. Introduzione al Simposio.

Lettura, analisi e traduzione di:

Simposio 176 a, b, c, d, e (introduzione);

178a-180a (il discorso di Fedro; *l'exemplum* di Alcesti e di Orfeo);

189d-192a (il discorso di Aristofane);

202d-204b (il discorso di Socrate: Diotima di Mantinea).

VII lettera (*passim*), in traduzione.

Lettura, analisi e traduzione di **Protagora**, 320d-323a (*Il mito del progresso umano*).

LA TRAGEDIA

(novembre-maggio, 15 ore)

Euripide *Medea*.

Sono stati letti (con lettura metrica del trimetro giambico), analizzati e tradotti in classe i seguenti versi:

Prologo (vv. 1-95)

Primo episodio (vv. 214-409)

Secondo episodio (vv. 446-498)

Quinto episodio (vv. 1019-1080)

Testo utilizzato: Euripide, *Medea*, a cura di L. Suardi, Principato.



INGLESE
Prof.ssa ERICA CANCELLI

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

Le principali finalità del percorso di studio previste nel corso del triennio sono state perseguite anche quest'anno, in particolare guidando l'allievo all'apprezzamento del testo letterario; potenziando lo sviluppo di abilità critiche di analisi, sintesi, elaborazione personale e contestualizzazione per poter effettuare collegamenti interdisciplinari e formulare opinioni; acquisire autonomia nell'organizzazione della propria attività di studio. In particolare, gli obiettivi proposti hanno permesso agli studenti di: comprendere e interpretare il significato di una varietà di messaggi orali e scritti, in contesti diversi e trasmessi attraverso vari canali; mettere in relazione fatti connessi tra loro e rilevare i messaggi espliciti ed impliciti dell'autore; selezionare le informazioni più significative di un testo orale o scritto; interagire in modo efficace al contesto comunicativo proposto; produrre testi orali e scritti di diversa tipologia con chiarezza logica, precisione lessicale e correttezza sintattica; utilizzare un'ampia gamma di strutture linguistiche e riconoscere ed acquisire un'appropriata terminologia letteraria; usare pronuncia e intonazione corrette; organizzare in modo coerente e pertinente le informazioni usando connettori adeguati e porre in relazione dati e informazioni in modo critico; esprimere una valutazione critica del testo letterario, collocandolo nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa e, se possibile, interdisciplinare.

La disciplina è stata proposta privilegiando l'approccio comunicativo e la lezione frontale e dialogica, rendendola interattiva anche con l'ausilio del computer, *slides*, schemi, video, ascolto di brani, favorendo l'intervento degli alunni e loro esposizione di alcuni argomenti tramite lavori di gruppo per renderli il più possibile partecipi del processo di apprendimento e potenziare le loro capacità linguistico-comunicative e di rielaborazione critica. Oltre a quelli elencati in precedenza, gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, fotocopie, dizionario monolingue, videoproiettore e cuffie wireless. Il recupero è stato svolto secondo quanto previsto dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere) e tramite spiegazioni, correzione delle verifiche e dei compiti. L'assimilazione degli argomenti letterari e in generale le competenze linguistiche e comunicative sono state valutate con due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, due prove orali nel trimestre e tre nel pentamestre, di cui un *listening test* per periodo. La valutazione, attenendosi a quanto stabilito nel PTOF, ha tenuto conto dei seguenti criteri (oltre a verificare la conoscenza dei contenuti disciplinari, ove richiesto): correttezza grammaticale e sintattica, padronanza del lessico, capacità di sintesi, argomentazione e rielaborazione critica, coerenza, compattezza e coesione del testo per quanto riguarda le prove scritte; per quelle orali: livello di comprensione, competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico, capacità di operare collegamenti, disinvoltura espositiva, pronuncia e intonazione. Nel caso di prove orali con presentazioni multimediali, si considerano anche l'organizzazione della presentazione e dell'esposizione.

RELAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno gli alunni hanno mostrato un buon interesse per l'attività didattica, dimostrando di aver conseguito un metodo di lavoro pienamente autonomo e un atteggiamento responsabile e diligente nei confronti dell'impegno scolastico. La maggior parte della classe ha mantenuto un impegno costante nello studio della disciplina, con buoni livelli di partecipazione e attenzione; alcuni alunni si sono distinti per serietà e interesse, mentre un piccolo gruppo ha mostrato attenzione selettiva e impegno discontinuo. Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, seppur con livelli differenziati all'interno del gruppo classe: una buona parte ha consolidato le proprie competenze



raggiungendo un livello soddisfacente, in alcuni casi ottenendo buoni risultati, mentre un numero esiguo di alunni mostra ancora alcune incertezze e fragilità nell'esposizione.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI INGLESE

Testo adottato: Deborah J. Ellis, *White Spaces*, Vol. 2, Edizione Rossa, Loescher.

☐☐settembre

Compiti delle vacanze estive: Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray* (ed. Liberty, B2.2).

☐☐ottobre

THE ROMANTIC AGE

Introduction to the Romantic Era: definition of "Romantic", main themes, the Age of Reason vs The Romantic Age.

Introducing the Age: The Cultural Context.

The Context (schede di approfondimento nel CD accluso al testo; pagine elencate tranne i paragrafi cancellati) - **The Romantic Age:** The Historical Context: Britain, America (pp.3-4); The Social Context (pp.5-6); The Cultural Context (pp.8-9); The Development of British Literature: Fiction and Poetry (pp.9-13).

Key Authors and texts (A, B, C, D).

The First and the Second Generation of Romantic Poets.

William Blake: *London*, *The Lamb*, *The Tyger* (analisi, fotocopia) + "Blake's Vision of Life" p.33, p.34 A, B.

William Wordsworth: *I wandered lonely as a cloud* (analisi), *Composed upon Westminster Bridge* (fotocopia, comparison with *London* by Blake) + p.43.

Culture Box: "The Manifesto of English Romanticism", "The French Revolution".

☐☐novembre

Samuel Taylor Coleridge: extracts from *Biographia Literaria* (fotocopia), *The Rime of the Ancient Mariner*, "Text, part I" + p.50.

Culture Box: "A Joint Project".

George Gordon Byron: *She Walks in Beauty* (analisi, fotocopia).

Percy Bysshe Shelley: *Ozymandias* (analisi), *Ode to the West Wind* (fotocopia), extracts from *A Defence of Poetry* (fotocopia) + p.58 A, B.

Culture Box: "Egyptomania", "The Beginnings of the Industrial Revolution".

☐☐dicembre

John Keats: *Ode on a Grecian Urn*, *When I have Fears that I may Cease to Be* (analisi, fotocopia) + p.63.



☐ gennaio

Mary Shelley: the Gothic novel; *Frankenstein, or the Modern Prometheus*, "Text One – from Chapter 5", "Text Two – from Chapter 16" + "Sources of Frankenstein" p.81, pp.81-82.
Culture Box: "The Birth of *Frankenstein*".

Jane Austen: the novel of manners; *Pride and Prejudice*, "Text One – from Chapter 1", "Text Two – from Chapter 34" + "Literary Influences on Jane Austen" p.67, p.74.
Culture Box: "Class and Etiquette in the Early 19th Century".

☐ febbraio

THE AGE OF INDUSTRIALISATION

Introducing the Age: The Cultural Context.

The Context (schede di approfondimento nel CD accluso al testo; pagine elencate tranne i paragrafi cancellati) - **The 1800s:** The Historical Context: Britain (pp.3-4; p.6); The Social Context (pp.10-12); The Development of British Literature: Fiction (p.17).

Key Authors and texts (A, B).

☐ marzo

Culture Box: "Education in the Victorian Age".

Charles Dickens: *Oliver Twist*, "Text from Chapter 2" + p.177.
Culture Box: "Two Sides of Industrialisation", "The Victorian Workhouse".

Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, "Text from Chapter 10" + p.188.

Rudyard Kipling: *The White Man's Burden* (estratto in fotocopia).

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*, "Text Two – from Chapter 20" + p.204.
Culture Box: "European Aestheticism and Decadentism".

☐ fine marzo/aprile

THE FIRST HALF OF THE 20TH CENTURY

Introducing the Age: The Cultural Context.

The Context (schede di approfondimento nel CD accluso al testo; pagine elencate tranne i paragrafi cancellati) - **The First Part of the 20th Century:** The Historical Context: Britain (pp.4-5), The Social Context (p.9); The Cultural Context (pp.10-12); The Development of British and Irish Literature: Fiction (p.16), Poetry (p.18).

Key Authors and texts (A, B, D).

World War I Authors: *The soldier* by Rupert Brooke, *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen (fotocopia), *Suicide in the Trenches* by Siegfried Sassoon (analisi) + p.288, p.296 A, "A Soldier's Declaration" p.298, p.299.
Culture Box: "World War I Recruitment".



Thomas Stearns Eliot: *The Waste Land*, "from Part I, The Burial of the Dead" (analisi) + "Eliot and Myth" p.315, p.317.

James Joyce: *Dubliners*, "Eveline" (Text One – Text Two) + pp.303, 312-313.
Culture Box: "James Joyce's *Dubliners*".

Maggio

Virginia Woolf: *To the Lighthouse* (lettura integrale in inglese o italiano), "Text from Part I" (schede di approfondimento nel CD accluso al testo, fotocopia) + pp.5-6 fotocopie; p.326.

George Orwell: *Nineteen Eighty-Four*, "Text from Part III, Chapters 4-5" + p.340.
Culture Box: "Totalitarianism".

Inoltre, da ottobre a marzo un docente madrelingua ha svolto dieci ore di lezioni mattutine in compresenza con la docente curricolare con lo scopo di potenziare e integrare quanto svolto secondo la programmazione disciplinare. Gli argomenti degli interventi sono stati decisi a livello dipartimentale, per le classi quinte le tematiche proposte hanno riguardato temi di cultura generale, il mondo universitario e lavorativo, e introdotto alcuni autori studiati nel programma di letteratura. Gli argomenti affrontati sono stati: Fake News and Journalism, Japan and Women in Society, University Abroad, Applying for a Job (CVs and Interviews), Romanticism and Environmentalists, Dickens and Child Labour, Wilde and "The Dandy", The Wasteland, Perspectives (Woolf and Anger), Orwell's '84.



STORIA

Prof. GIORGIO MANGINI

Nel suo insieme la classe ha saputo conseguire alcuni obiettivi significativi:

- individuare la specificità dei periodi storici studiati;
- delineare la complessità delle strutture della storia e dei relativi tempi/spazi (economia, società, istituzioni, ecc.);
- presentare i temi di studio in modo adeguato;
- raffrontare momenti e periodi diversi della storia per fare emergere paralleli appropriati e specificità irriducibili;
- utilizzare in modo corretto il lessico disciplinare per cogliere e definire le differenze strutturali dei diversi periodi storici.

Gli allievi hanno seguito con attenzione e partecipazione lo svolgimento dell'attività didattica, affrontando in modo continuo gli impegni di studio e mostrando autentico interesse per la disciplina. Ciò ha portato al conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, che la maggior parte degli allievi ha saputo cogliere con discreti e in alcuni casi buoni risultati, esprimendosi in modo adeguato. Un gruppo più ristretto di allievi ha saputo conseguire ottimi risultati, acquisendo una significativa competenza disciplinare, espressa in forme linguistiche rigorose.

Testo: A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Nuovi profili storici*, Laterza 2012:
Vol. 2, *Dal 1650 al 1900*; Vol. 3.1 e 3.2, *Dal 1900 a oggi*.

Vol. 2, *Dal 1650 al 1900*:

Cap. 18, *La seconda rivoluzione industriale*

Il capitalismo a una svolta: concentrazioni, protezionismo e imperialismo
La crisi agraria
Scienza, tecnologia e nuove industrie
Motori a scoppio ed elettricità
Le nuove frontiere della medicina

Cap. 19, *L'unità d'Italia*

L'esperienza liberale in Piemonte e l'opera di Cavour
Il fallimento dell'alternativa repubblicana
La diplomazia di Cavour e la seconda guerra d'indipendenza
La spedizione dei Mille e l'unità

Cap. 20, *L'Europa delle grandi potenze*

La lotta per l'egemonia
La Francia del Secondo Impero
Il declino dell'Impero asburgico e l'ascesa della Prussia
La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca
La Comune di Parigi



La svolta del 1870 e l'equilibrio bismarckiano
L'Impero tedesco
La Terza Repubblica in Francia

Cap. 23, Stato e società nell'Italia unita

Le condizioni di vita degli italiani
La classe dirigente. Destra e Sinistra
Lo Stato accentrato, il Mezzogiorno e il brigantaggio
L'unificazione economica
Il completamento dell'unità
La Sinistra al governo
La politica economica: crisi agraria e sviluppo industriale
La politica estera: Triplice Alleanza ed espansione coloniale
Movimento operaio ed organizzazioni cattoliche
La democrazia autoritaria di Francesco Crispi

Vol. 3.1: Dal 1900 ad oggi

Cap. 4, L'Italia giolittiana

La crisi di fine secolo
La svolta liberale
Decollo industriale e progresso civile
La questione meridionale
I governi Giolitti e le riforme
Il giolittismo e i suoi critici
La politica estera, il nazionalismo e la guerra di Libia
Socialisti e cattolici
La crisi del sistema giolittiano

Cap. 5, La prima guerra mondiale

Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura
L'intervento dell'Italia
1915-16: la grande strage
La guerra nelle trincee
La nuova tecnologia militare
La mobilitazione totale e il «fronte interno»
1917: la svolta del conflitto
L'Italia e il disastro di Caporetto
1917-18: l'ultimo anno di guerra
I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

Cap. 6, La rivoluzione russa

Da febbraio ad ottobre
La rivoluzione d'ottobre



Dittatura e guerra civile
La Terza internazionale
Dal «comunismo di guerra» alla Nep
La nascita dell'Urss: costituzione e società
Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

Cap. 8, *Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo*

I problemi del dopoguerra
Il «biennio rosso» in Italia
Un nuovo protagonista: il fascismo
La conquista del potere
Verso lo Stato autoritario

Cap. 9, *La grande crisi: economia e società negli anni '30*

Crisi e trasformazione
Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
La crisi in Europa
Roosevelt e il *New Deal*
Il nuovo ruolo dello Stato

Cap. 11, *L'Italia fascista*

Il totalitarismo imperfetto
Il regime e il paese
Cultura e comunicazioni di massa
La politica economica
La politica estera e l'Impero
L'Italia antifascista
Apogeo e declino del regime

Cap. 13, *La seconda guerra mondiale*

Le origini
La distruzione della Polonia e l'offensiva al nord
La caduta della Francia
L'Italia in guerra
La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
Il «nuovo ordine». Resistenza e collaborazionismo
1942-43: la svolta della guerra
L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
L'Italia: guerra civile, Resistenza, liberazione
La sconfitta della Germania
La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Cap. 16, *L'Italia repubblicana*



Un paese sconfitto
Le forze in campo
Dalla liberazione alla Repubblica
La crisi dell'unità antifascista
La Costituzione repubblicana.

Costituzione e cittadinanza:

1. Stato e Costituzione

La Costituzione:

Organizzazioni e regole
Significato generale di Costituzione
La Costituzione descrive i caratteri fondamentali di un regime politico
La Costituzione come insieme di garanzie giuridiche

Il principio della sovranità popolare:

Sovranità popolare e potere politico
Parlamento e Stato di diritto

La struttura dello Stato:

La divisione dei poteri come principio fondamentale delle Costituzioni moderne
Le attribuzioni dei tre poteri dello Stato

I compiti dello Stato:

Lo Stato liberale
Le trasformazioni sociali ed economiche mutano il ruolo dello Stato
Lo Stato sociale: allargamento della sfera dei diritti.

Le prime Costituzioni

2. La "nuova" Costituzione italiana

L'Assemblea costituente e la promulgazione della Costituzione:

La nascita della Repubblica italiana
La scelta antifascista dell'Assemblea costituente
Struttura della Costituzione

I caratteri della Costituzione:

Differenze rispetto allo Statuto albertino
Modifica della Costituzione
Conformità costituzionale delle leggi ordinarie
Limiti alla revisione costituzionale

Cento anni di storia d'Italia tra lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana

3. I principi fondamentali

Il valore dei principi fondamentali:



Le idee-guida della Costituzione
Libertà, pluralismo, partecipazione

I principi fondamentali più significativi:

«L'Italia è una Repubblica democratica...»

«...fondata sul lavoro»

La tutela della dignità della persona

«Tutti i cittadini... sono eguali»

Autonomia e decentramento

«L'Italia ripudia la guerra»

Lo Stato italiano e le confessioni religiose:

Stato confessionale laico e Stato laico

Il concordato tra Stato e Chiesa del 1929

Il concordato del 1984.

METODI

L'*attività didattica* si è svolta come trattazione significativa e non esaustiva del passaggio dall'Ottocento al Novecento e della prima parte del Novecento, presentando la Storia come intreccio tra dinamiche socio-economiche, politico-istituzionali e ideologico-culturali.

Il *programma* è suddiviso secondo le partizioni del Testo, ogni capitolo è esposto nelle sue articolazioni. Ciascuna di esse è stata presentata in lezioni frontali e problematizzata nel confronto in classe. Il profitto è stato verificato con colloqui orali e lavori scritti.

La *continuità didattica* ha riguardato il triennio.



FILOSOFIA

Prof. GIORGIO MANGINI

Lo svolgimento del programma di Filosofia, al termine del percorso triennale, ha portato la classe a conseguire buoni risultati per alcuni obiettivi significativi:

- ricostruire il contesto storico e la specificità filosofica di autori e questioni affrontate;
- cogliere i concetti principali del pensiero filosofico e il loro sviluppo;
- comprendere le posizioni filosofiche dal punto di vista tematico, argomentativo e linguistico;
- usare categorie specifiche e storicamente pertinenti.

Rispetto a tali obiettivi, tra gli studenti esistono differenti livelli. Nel suo insieme la classe sa affrontare positivamente gli argomenti, anche se in modi differenziati: un gruppo ristretto ripropone in modo essenziale e referenziale i contenuti; la parte più ampia della classe sa argomentare in modo corretto e pertinente, mentre un terzo e più ristretto gruppo è in grado di esprimere e articolare i contenuti di studio in modo strutturato, efficace e rigoroso.

Manuale: G. Gentile, L. Ronga, M. Bertelli, *Skepsis. La filosofia come ricerca*, Il capitulo 2016.

Settembre – ottobre 2018 - UNITA' 1: **HEGEL**

I capisaldi del sistema hegeliano:

1. La vita
2. Gli scritti
3. Il giovane Hegel
4. Le tesi di fondo del sistema
5. Idea, natura, e spirito: le partizioni della filosofia
6. La dialettica
7. La critica delle filosofie precedenti

La Fenomenologia dello Spirito:

1. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano
2. Coscienza
3. Autocoscienza
4. Ragione
5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio:

1. La logica
2. La filosofia della natura
3. La filosofia dello spirito
4. Lo spirito soggettivo
5. Lo spirito oggettivo
6. La filosofia della storia
7. Lo spirito assoluto

Novembre 2018 - UNITA' 2: **Il positivismo**

A. COMTE

La legge dei tre stadi
La classificazione delle scienze
La sociologia



La religione dell'Umanità

Dicembre 2017 – gennaio 2018 - UNITA' 3: **Contemporanei e critici di Hegel**

L. FEUERBACH

Umanesimo, materialismo, naturalismo
L'essenza del cristianesimo
Tesi provvisorie per una riforma della filosofia
L'essenza della religione
Spiritualismo e materialismo

A. SCHOPENHAUER

Una sensibilità esistenziale
Il mondo come rappresentazione
Il mondo come volontà
La consolazione estetica
L'esperienza del nulla: il nirvana
L'entusiasmo per la cultura orientale

Febbraio 2018 – aprile 2018 - UNITA' 4: **I maestri del sospetto**

K. MARX

Una vita "impegnata"... anzi due
Marx critico di Hegel e dello Stato moderno
Economia borghese e alienazione
Storia, società e rapporti di produzione
Il Manifesto del partito comunista
La critica dell'economia politica
Il comunismo e l'eredità di Marx

F. NIETZSCHE

Un distruttore di valori: «Io non sono un uomo, sono dinamite»
La scoperta di Schopenhauer e l'amicizia con Wagner
Apollo e Dioniso. Socrate e a decadenza
La «saturazione di storia». Filosofia e turbamento
La rottura con Wagner. Verso nuovi orizzonti inesplorati.
Sotto il segno di Voltaire. La «decostruzione della morale»
La «morte di Dio»
Lou Andreas Salomè
«Così parlò Zarathustra»: l'eterno ritorno e il superuomo
L'ultimo Nietzsche: lo smascheramento del soggetto
L'ultimo Nietzsche: la lotta contro il cristianesimo. Nichilismo e trasvalutazione dei valori

S. FREUD

1. Un «maestro del sospetto»
2. Freud prima della psicanalisi
3. Il caso della signorina O.: verso la psicanalisi
4. La nascita della psicanalisi
5. Sogno e «lapsus» come forme del desiderio



6. Il bambino psicanalitico: un piccolo «perverso»
7. Verso la costruzione di una «meta-psicologia»
8. Al di là del principio del piacere: la critica della psicanalisi panedonistica
9. La seconda topica dell'apparato psichico: es, io e super-io
10. L'uomo: un animale nevrotico e infelice. Il disagio della civiltà

Maggio 2018

UNITA' 5: **II Novecento**

L. WITTGENSTEIN

- 1 Vita e scritti
- 2 Fatti e linguaggio
- 3 Tautologie e logica
- 4 La filosofia come critica del linguaggio
- 5 La teoria dei giochi linguistici
- 6 La filosofia come autoterapia
- 7 L'eredità del "primo" Wittgenstein
- 8 L'eredità del "secondo" Wittgenstein

UNITA' 6: **Le donne e la filosofia**

S. WEIL

- La vita
- Il filo conduttore del lavoro
- La critica al potere
- La sventura
- La bellezza
- I Quaderni
- La forza
- La critica al totalitarismo

H. ARENDT

- Cenni biografici
- I temi e le opere
- Le origini del totalitarismo
- Le forme della vita attiva: la centralità della politica
- La nascita
- L'agire politico

M. ZAMBRANO

- La vita
- La ragione materna
- La filosofia come pratica di trasformazione
- Il cuore, le viscere, la nascita
- La ragione poetica
- Il pensiero politico



MATEMATICA
Prof. CHRISTIAN DI FIDIO

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Gli studenti hanno mediamente acquisito, ad un livello sufficiente, le conoscenze, le competenze e le capacità relative all'analisi matematica e sviluppato abilità nell'utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e nell'analizzare l'andamento del grafico di una funzione. La maggior parte della classe si esprime con sufficiente chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica, ed un piccolo gruppo ha sviluppato e consolidato ottime capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo.</p>	
CONTENUTI E TEMPI	settembre/ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 17: Le funzioni e le loro principali proprietà. Le funzioni reali di variabile reale. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Grafico di una funzione. Funzioni crescenti, funzioni decrescenti e funzione monotone. Massimi e minimi (assoluti e relativi). La funzione inversa. Le funzioni composte. Dominio naturale di una funzione. Valore assoluto di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Parte pari e parte dispari di una funzione. Gli zeri di una funzione e il segno della funzione.
	ottobre/novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 18: I limiti. Struttura algebrica di gruppo abeliano e struttura di corpo commutativo (o di campo) dei numeri reali. Struttura di ordine dei numeri reali. Insiemi aperti ed insiemi chiusi, la struttura topologica dei numeri reali. Intervalli limitati e intervalli illimitati, aperti e chiusi. I punti frontiera. Intorni completi, intorni destri e intorni sinistri di un punto. Intorni di $+\infty$, $-\infty$, e ∞ (senza segno). Punti di accumulazione. Punti di accumulazione da destra e da sinistra. Punti isolati. Definizione generale (topologica) di limite di una funzione per x che tende a un punto di accumulazione del dominio. Analizzati in dettaglio, considerando i corrispondenti intorni nel codominio e nel dominio, tutti i vari sotto casi della definizione generale di limite, con relativi esempi: definizione di limite finito di una funzione per x che tende a valore finito, definizione di limite finito di una funzione per x che tende a valore infinito, definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a valore finito, definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a valore infinito (con o senza segno). Definizione di limite destro e limite sinistro di una funzione. Dimostrazione dei principali limiti per le funzioni $f(x) = 1/x$; $f(x) = ax + b$; e $f(x) = \sin(x)$ per x che tende a zero.
	novembre/dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Capitoli 18 e 19: Il calcolo dei limiti. Teoremi fondamentali (solo enunciato): Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto.



		<p>Teoremi riguardanti il limite della somma di funzioni, della differenza, del prodotto, del reciproco e del quoziente. Le forme indeterminate. Limite notevole della funzione $\sin(x)/x$ per x che tende a zero, con relativa dimostrazione. Limite notevole che definisce il numero di Nepero.</p>
	gennaio/febbraio	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 19: Il calcolo dei limiti e le funzioni continue. Calcolo di vari limiti, anche utilizzando i limiti notevoli. Definizione di funzione continua. Definizione di punti di discontinuità di una funzione: di prima, seconda e terza specie. Vari esempi dei tre tipi di discontinuità. Definizione di asintoto verticale e di asintoto orizzontale.
	marzo/aprile	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 20: La derivata di una funzione. Definizione di rapporto incrementale. La derivata in un punto come limite del rapporto incrementale per $h \rightarrow 0$. La derivata destra e derivata sinistra. Determinazione della retta tangente ad un punto del grafico di una funzione. La funzione derivata $f'(x)$. Le derivate delle funzioni fondamentali. Teoremi relativi alla derivata della somma, prodotto, e quoziente di funzioni derivabili. Teorema riguardante la derivata di una funzione composta. La derivata della funzione inversa, e calcolo delle derivate di $\ln(x)$, $\arctg(x)$, $\arcsin(x)$, $\arccos(x)$. Teorema riguardante il legame tra continuità e derivabilità di una funzione.
	aprile/maggio	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 21: Lo studio delle funzioni. Lo studio della funzione derivata per determinare la crescita o la decrescenza della funzione. Definizione di massimi e minimi relativi di una funzione. La ricerca dei massimi e dei minimi relativi con lo studio del segno, e degli zeri, della derivata prima. Cenni al legame tra la concavità di una funzione e il segno della derivata seconda, solo in semplici casi. Cenni ai punti di flesso, solo in semplici casi.
METODOLOGIA	Si sono tenute lezioni frontali di tipo dialogato, ed esercitazioni in classe ed individuali. La maggior parte dei teoremi sono stati enunciati, ma non dimostrati, dando una maggior importanza ad una loro ragionata applicazione nelle diverse situazioni analizzate.	
STRUMENTI DIDATTICI	Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi, <i>Matematica</i> azzurro, Vol. 5, Zanichelli.	

FISICA
Prof. CHRISTIAN DI FIDIO

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>La classe ha mediamente acquisito, ad un livello di piena sufficienza, le conoscenze dei contenuti, le competenze e le capacità finalizzate ai metodi dell'interpretazione scientifica del mondo fisico, e ha compreso alcuni dei principali procedimenti caratterizzanti l'indagine scientifica, cogliendo le potenzialità (e i limiti) di un'interpretazione del mondo fisico basata sulle conoscenze scientifiche.</p> <p>La maggior parte degli studenti affronta la risoluzione degli esercizi e dei problemi proposti in modo sufficientemente appropriato, ed espone con discreta padronanza i contenuti studiati. Per alcuni studenti si evidenzia un maggior rigore espositivo ed un utilizzo critico del codice specifico della disciplina.</p>	
	settembre/ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 21, Vol. 2: Le onde: concetti base. Le onde armoniche e la loro equazione. L'ampiezza, la lunghezza d'onda, il periodo e la frequenza di un'onda armonica. La velocità di propagazione dell'onda armonica e la relazione $\lambda = v T$. Le caratteristiche fondamentali di un'onda stazionaria, ventri e nodi. L'effetto Doppler, suo significato e rispettiva formula valida per velocità v tra sorgente ed osservatore molto piccole rispetto alla velocità c di propagazione dell'onda (formula valida sia per la luce che per il suono): $\frac{\Delta f}{f} = \frac{f' - f}{f} = v/c$ (dove $v > 0$ se osservatore e sorgente si avvicinano, $v < 0$ se si allontanano). Effetto Doppler ed espansione dell'universo: l'osservazione del red-shift nelle righe dello spettro di emissione di un atomo (esempio con righe spettrali dell'atomo di idrogeno).
CONTENUTI E TEMPI	ottobre/novembre	<ul style="list-style-type: none"> Capitoli 24 e 25 Vol. 3: La carica elettrica e il campo elettrico. La carica elettrica: carica elettrica positiva e negativa. Le interazioni tra corpi elettrizzati: strofinio, contatto, induzione. Conduttori ed isolanti. Protoni ed elettroni e la carica elettrica elementare. Il principio di conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb, anche in forma vettoriale, nel vuoto e nella materia. La costante dielettrica del vuoto, la costante dielettrica relativa e la costante dielettrica assoluta. Il principio di sovrapposizione e la forza risultante. Dall'azione a distanza al concetto di campo. Campi scalari e campi vettoriali. Esempio del campo gravitazionale. Il campo elettrico e la sua definizione. Il campo elettrico generato da una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione del campo elettrico.



		<p>Le linee del campo elettrico come rappresentazione del campo. Notato come due linee del campo elettrico non possono mai intersecarsi.</p> <p>Linee del campo elettrico per una carica puntiforme positiva o negativa, e per un dipolo elettrico.</p>
	dicembre/gennaio	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 25 Vol. 3: Campo elettrico e potenziale elettrico. <p>Il campo elettrico uniforme.</p> <p>Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.</p> <p>Differenza di energia potenziale elettrica e differenza di potenziale solo nel caso di un campo elettrico uniforme (ad esempio, tra le due armature di un condensatore).</p> <p>Il potenziale elettrico e la sua unità di misura.</p> <p>Teorema dell'energia cinetica e potenziale elettrico, la relazione: $K(B) - K(A) = L(A \rightarrow B) = U(A) - U(B) = q[V(A) - V(B)]$.</p> <p>L'energia acquistata da un protone immerso in un campo elettrico uniforme.</p> <p>La definizione dell'elettronvolt.</p> <p>Il legame tra il campo elettrico e il potenziale, e la relazione $V(A) - V(B) = E \cdot d$, tra due punti a distanza d nella direzione del campo, dove il campo elettrico va da un punto a potenziale maggiore A ad un punto a potenziale minore B.</p> <p>Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie orientata.</p> <p>Superfici chiuse e il teorema di Gauss.</p> <p>Due applicazioni del teorema di Gauss: 1) campo elettrico generato da una carica elettrica distribuita uniformemente all'interno di una sfera di raggio R: campo elettrico sia all'interno che all'esterno della sfera; 2) campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.</p> <p>Il campo elettrico tra le due armature di un condensatore.</p> <p>La capacità di un condensatore piano (paragrafo 5, Capitolo 26), e la sua unità di misura, il farad.</p>
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 27, Vol. 3: La corrente elettrica. <p>Definizione di corrente elettrica (continua) e sua unità di misura.</p> <p>La corrente elettrica in un conduttore metallico causata dal moto degli elettroni, ovvero la formula $i = enAv$, dove n è il numero di elettroni per unità di volume, v la velocità di deriva, ed A l'area della sezione trasversale del filo.</p>
	febbraio/marzo	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 30, Vol. 3: Fenomeni magnetici fondamentali. <p>I magneti e la bussola.</p> <p>I poli magnetici e la loro interazione.</p> <p>Il campo magnetico terrestre.</p> <p>Aghi magnetici e linee del campo magnetico.</p> <p>Confronto tra l'interazione magnetica e l'interazione elettrica.</p> <p>L'origine del campo magnetico: cariche elettriche in movimento.</p>



		<p>L'esperienza di Oersted. Forze magnetiche sulle correnti, l'esperienza di Faraday. Forze magnetiche tra correnti elettriche: l'esperienza di Ampère. La permeabilità magnetica del vuoto. La definizione dell'ampere. L'intensità del campo magnetico e sua unità di misura. La forza magnetica su un filo percorso da corrente: il prodotto vettoriale e la regola della mano destra. I campi magnetici generati da correnti: la legge di Biot-Savart, il campo magnetico di una spira circolare, il solenoide. Il campo magnetico generato dal moto orbitale di un elettrone intorno al nucleo e dallo spin (brevi cenni).</p>
	aprile/maggio	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 31, vol. 3: Il campo magnetico. La forza magnetica su una carica elettrica in movimento: la forza di Lorentz. Deduzione della forza di Faraday dalla forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il raggio di curvatura. La carica specifica dell'elettrone. Il selettore (o discriminatore) di velocità.
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> Capitolo 33, Vol. 3: Cenni alle onde elettromagnetiche. La velocità della luce. Lo spettro elettromagnetico.
	aprile/maggio	<ul style="list-style-type: none"> CLIL (vedere scheda allegata): Il dualismo onda particella (o onda corpuscolo). Cogliere gli aspetti fondamentali del comportamento quantistico, in particolare lo strano comportamento degli elettroni nell'esperimento della doppia fenditura. Ampiezze di probabilità e sovrapposizione di due ampiezze di probabilità. Lunghezza d'onda di de Broglie. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.
METODOLOGIA	<p>Il programma è stato affrontato attraverso lezioni frontali di tipo dialogato, e qualche simulazione PhET sul sito dell'università del Colorado, Boulder. L'approccio è stato di tipo principalmente teorico, affiancato dallo svolgimento di vari esercizi presi dal libro di testo o da testi analoghi.</p>	
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Libro di testo: Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica</i>, Vol. 2 e Vol. 3, Zanichelli. Alcune simulazioni PhET sul sito dell'università del Colorado, Boulder. Alcuni video.</p>	



SCIENZE

Prof.ssa CLAUDIA DE PASCALE

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e di considerarla parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi in modo completo ed approfondito. Un gruppo limitato ha acquisito le conoscenze essenziali relative ai fenomeni scientifici raggiungendo gli obiettivi in modo pienamente sufficiente.

METODOLOGIA

Lezioni frontali e dialogate. Uso di *slides*, filmati e altri materiali multimediali

STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'

Libri di testo:

- *Chimica*, F. Bagatti, E. Corradi, Zanichelli
- *BIOgrafia* vol.2, A. Piseri, P. Poltronieri e P. Vitali, Loescher
- *BIOgrafia* vol.3, A. Piseri, P. Poltronieri e P. Vitali, Loescher
- *Terra*, ed. Azzurra, E. Palmieri, M. Parotto, Zanichelli.

La classe ha effettuato le seguenti attività:

- visita ai laboratori dell'Istituto Negri, nell'ambito di Bergamo Scienza.
- ha partecipato ad una rappresentazione teatrale della compagnia 'L'aquila signorina' dal titolo "Cellule, tempo, immortalità. Quattro storie di culture"
- Visione del film "Gattaca. La porta dell'universo" 1997 di Andrew Niccol.
- Laboratorio: Estrazione del DNA da cellule vegetali

VERIFICHE

Le verifiche scritte, due nel trimestre, 2 nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta). Le interrogazioni orali sono state almeno una nel trimestre e una nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale

CONTENUTI E TEMPI

Programma effettivamente svolto alla data del 15 maggio e previsto sino alla fine dell'a.s.

BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE (da set/ott a feb/marzo)



Il metabolismo di base (6 ore)

La varietà dei metabolismi nei viventi
L'estrazione di energia dalle sostanze organiche
Visione d'insieme del metabolismo energetico
La glicolisi, Il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa
Le fermentazioni
Il metabolismo dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine.
La fotosintesi produce sostanza organica.

Testo: *BIOgrafia*, Loescher, vol. 2, Sez. A cap. 2 (escluso par. 2.9 - 2.10 - 2.11)

Biologia Molecolare (3 ore)

La doppia elica del DNA
La duplicazione del DNA
Dal DNA alle proteine
L'RNA
Il codice genetico
La trascrizione - La traduzione
I geni cambiano: le mutazioni

Testo: *BIOgrafia*, Loescher, vol. 2, Sez. B cap. 1

Genomi e regolazione genica (6 ore)

Le varie dimensioni dei genomi
Genomi vari e dinamici
I Virus, I retrovirus
Il ciclo litico e lisogeno
La struttura del genoma procariote e i suoi meccanismi di ricombinazione
Il genoma eucariote: una immensa mole di DNA,
La struttura del genoma eucariote: tipi di sequenze, i geni interrotti.
Espressione genica negli eucarioti: i controlli dopo la trascrizione.
L'epigenetica

Testo: *BIOgrafia*, Loescher, vol. 2, Sez. B cap. 2 (esclusi i par. 2.5 – 2.8 - 2.12 – 2.14)

Bioteχνologie moderne (5 ore)

Le bioteχνologie e l'ingegneria genetica
Gli enzimi di restrizione
La tecnologia del DNA ricombinante
Il clonaggio molecolare
L'elettroforesi su gel
Clonare gli organismi
La PCR
Le sonde molecolari e l'ibridazione
Le librerie genomiche
Dai progetti genoma alla genomica alla bioinformatica

Testo: *BIOgrafia*, vol. 3, Sez. A Cap.1 (esclusi approfondimenti di pag.11 e 16)



Applicazioni della biologia nella società (3 ore)

Gli organismi geneticamente modificati
Produzione di batteri OGM: i microrganismi fabbrica
Produzione di animali GM per la ricerca: topi knock out
Piante GM, in particolare piante Bt
Cellule staminali per capire e curare
L'impronta del DNA: i profili genetici
Il rapporto tra geni e cancro
Diagnosi e cura con l'ingegneria genetica

Testo: *BIOgrafia*, Loescher, vol. 3, Sez. B Cap.1 (escluso par. 1.9 e approfondimento p.80)

Bioetica (2 ore)

Norme per le applicazioni della biologia
Leggere dati sensibili del DNA
Il determinismo biologico
I confini della vita umana
La clonazione umana tra mito e realtà
La sperimentazione su uomini e animali
Gli OGM: minaccia o risorsa.

Testo: *BIOgrafia*, Loescher, vol. 3, Sez. B Cap.2 (escluso par. 2.7)

SCIENZE DELLA TERRA_(da marzo a maggio)

Giacitura e deformazione delle rocce (1 ore)

Le deformazioni delle rocce
Le faglie e le pieghe
Gli accavallamenti
Il ciclo geologico

Testo: *#Terra – Edizione Azzurra*, Zanichelli, Unità 10 par. da 4 a 8

I fenomeni vulcanici e sismici (3 ore)

I tipi di eruzione.
Distribuzione geografica dei vulcani.
Le onde sismiche
Misurare un terremoto
Comportamento delle onde sismiche
Onde sismiche e struttura interna della terra.
Distribuzione geografica dei terremoti

Testo:

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli, Unità 11 par. 4 – 5 – 7 - 8
#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli, Unità 12 par. 2 – 3 - 4 – 5 – 6 - 8

Tettonica delle placche (4 ore)

La struttura della Terra
Il flusso di calore



Il paleomagnetismo
Le strutture della crosta oceanica
L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici
Le placche litosferiche
Le correnti convettive
I margini: divergenti, convergenti, trasformati
Il ciclo di Wilson

Testo: *#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli, Unità 13*

La storia della terra (1 ore)

Il passato della terra
Il cenozoico: da 65 Ma fa ad oggi
Il quaternario: gli ultimi 2,6 Ma
Noi e il pianeta – Verso il futuro: uno "sviluppo sostenibile"

Testo: *#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli, Unità 14 par. 1 – 7 – 8 – 10 - 11*

Interazioni tra geosfere e cambiamenti climatici (3 ore)

Dall'atmosfera al clima
La temperatura dell'atmosfera e i gas serra
Fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica
Moti millenari e variazioni climatiche
I processi di retroazione
Gli esseri umani modificano il clima
Andamento attuale della temperatura dell'atmosfera terrestre
La riduzione dei ghiacci
Tropicalizzazione del clima e uragani
Ridurre le emissioni di gas serra

Testo: *#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli, Unità 15*

L'ambiente e l'uomo (2 ore)

Lo studio ecologico delle popolazioni
La popolazione umana
La sesta estinzione
Le alterazioni dei cicli biogeochimici
Perché la vita non si è ancora estinta?
Gli accordi internazionali

Testo:

#Terra – Edizione Azzurra, Zanichelli, Sez. C cap. 1/2 par. 1.1 – 1.3 – 1.5 – 1.8 – 2.1 - 2.7



STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa RAFFAELA DE SIMONE

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri:

- 1) creazione di quadri concettuali di riferimento;
- 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

- 1) priorità a una visione di sintesi;
- 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato;
- 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

Rispetto ad un apprendimento solo manualistico, ho dato molta importanza alla lettura visiva ed analisi dell'opera per approfondire il periodo storico artistico di riferimento e degli artisti

La lezione frontale ha avuto solo un impiego introduttivo favorendo il dialogo ed il confronto tra gli alunni, oltre alla libertà di espressione del pensiero in relazione alle opere, agli autori e ai periodi artistici di riferimento, ed infine la possibilità di poter schematizzare gli appunti durante le lezioni. Si è privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

VERIFICHE: nel trimestre, 1 verifica orale e scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 1 verifica scritta e 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"

MODALITA' DI RECUPERO: in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte); nei casi di PDP interrogazioni programmate.

STRUMENTI: Testo adottato: Cricco – Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri*, Zanichelli edizione azzurra, vol. 3.

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

RELAZIONE FINALE

La classe dimostra uno spettro di interesse vario nei confronti della disciplina: da un ristretto numero di alunni che ha manifestato propositività e partecipazione, si passa ad alcune individualità dall'impegno più passivo pur maturando, nel tempo, disponibilità all'ascolto. Il profitto si è attestato su di un livello discreto, con buoni esiti per alcuni studenti e qualche eccellenza.

Alla fine del triennio, la classe ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi:

- una buona capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione al percorso artistico dell'autore e alla produzione artistica di altri autori negli stessi anni;



- una capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati, ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

CONTENUTI E TEMPI

settembre-ottobre

testo adottato: MONDADORI, vol. 3

1. Introduzione all'800.
2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; il Neoclassicismo in architettura: un esempio italiano, Teatro alla Scala di Piermarini. Gericault, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della Medusa; Delacroix, La Libertà guida il popolo, Donne di Algeri; Friedrich, Il viandante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rugen (fuori testo); Constable, Il mulino di Flatford; W. Turner, Incendio della Camera dei lords; pittoresco e sublime (scheda pag. 934); J. D. Ingres, Il bagno turco; F. Goya, Maja vestida e desnuda, Famiglia di Carlo IV, Fucilazione alla montana del Principe Pio, l'ultimo Goya: Saturno; F. Hayez, Il bacio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

ottobre

3. Il secondo '800. Il Realismo francese e la Scuola di Barbizon. Corot, Il ponte di Narni; G. Courbet, Gli Spaccapietre, L'atelier del pittore; Daumier, Il vagone di terza classe. I macchiaioli, G. Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta; S. Lega, Il pergolato; F. Faruffini, La lettrice.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

novembre

4. Il secondo '800. Impressionismo francese. Il nuovo volto della città, l'Europa e le ristrutturazioni urbane: il Crystal Palace di Londra, in Italia, Galleria Vittorio Emanuele II.

Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte; En plein air (scheda pag. 988). Manet, la Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

dicembre



5. Il secondo '800. Impressionismo francese, continua.

Monet, Impressione, sole nascente, la pittura in serie, La Cattedrale di Rouen. Pieno sole, armonia di blu e oro, Lo stagno delle ninfee pag. 992 e versione del 1899 (fuori testo); Degas, Classe di danza, L'assenzio, e Renoir, Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

gennaio

6. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne, La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti, le tre versioni, La montagna Sainte-Victoire (versione di Filadelfia). Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat, Un bagno ad Asnieres, Una domenica pomeriggio; una pittura di punti e colori (scheda pag.1015), di Gauguin, La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?; di Van Gogh, I mangiatori di patate, Autoritratto, Due girasoli, il Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano, La chiesa di Auvers; di Munch, Sera sul viale, Il grido, da pag. 1058 a 1060, Il bacio; la Secessione di Vienna: G. Klimt, Il bacio, le due versioni di Giuditta. Art Nouveau, architettura in Francia, H. Guimard, Ingresso di una stazione della metropolitana di Parigi, in Spagna, A. Gaudì, Casa Milà, in Italia, Villa La Fleur e Palazzo Castiglioni.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

febbraio- marzo

7. Il 900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. La linea dell'espressione: i Fauves, la produzione di Matisse, La stanza rossa, le due versioni, pag. 1073, La danza, confronto con la Ballerina di E. Nolde; *Die Brücke*: Kirchner, Marcella, Potsdamer Platz; Espressionismo in Austria: Schiele, Autoritratto, La morte e la fanciulla, L'abbraccio (fuori testo); Kokoschka, La sposa del vento; la Scuola di Parigi: M. Chagall, Autoritratto con sette dita, La passeggiata.

La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso blu, Poveri in riva al mare e rosa, I saltimbanchi; produzione cubista, Les Demoiselles, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta; dopo il Cubismo: Due donne che corrono sulla spiaggia, l'opera Guernica e la maturità. Il Futurismo. Marinetti e il Manifesto del 1909. U. Boccioni, La città che sale, Materia, Forme uniche della continuità, e G. Balla, Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio (fuori testo), L. Russolo, Dinamismo di un'Automobile (pag. 1119).

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

marzo-aprile

8. Il gruppo del Blaue Reiter: l'arte spirituale e colorata di Kandinskij, Coppia a cavallo e Studio dal vero a Murnau; la ricerca astratta: Primo acquerello astratto, Impressione V, Su bianco II. Mondrian e De Stijl: Molo e oceano, Quadro 1; Malevic: Quadrato nero su fondo bianco e Quadrato bianco su fondo bianco.

L'emergere dell'inconscio: il Surrealismo, principi estetici. La produzione di: Salvador Dalì, Venere a cassetto, La persistenza della memoria; J. Mirò, Il carnevale di Arlecchino; R. Magritte, Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci e P. Delvaux, Finestra.

L'arte dello sconcerto: il Dadaismo, il ready-made, M. Ray, Le violon d'Ingres, Regalo e M. Duchamp, L.H.O.O.Q, Fontana, Ruota di Bicicletta.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

maggio e dopo il 15 maggio



9. Oltre l'apparenza delle cose: la Metafisica, G. de Chirico, Le muse inquietanti, Autoritratto e C. Carrà, La musa metafisica, Il pino sul mare.

L'arte fra le due guerre: Novecento italiano e Realismo magico: M. Sironi, L'allieva, Periferia; arte contro "Corrente": R. Guttuso, Crocifissione.

Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius, Poltrona Vasilij di Marcel Breuer.

Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier, Villa Savoye.

L'arte fra le due guerre: il Razionalismo italiano in architettura: G. Terragni, Casa del Fascio, M. Piacentini, Città universitaria della Sapienza e A. Libera, Villa Malaparte.

Architettura organica: F. L. Wright, Casa sulla cascata e Guggenheim Museum.

Informale in Italia: Burri, Sacco 5 P, Cretto G 1, e Fontana, Concetto spaziale. Attese.

Pop Art americana, A. Warhol, Jackie e R. Lichtenstein, Hopeless.

L'architettura nel '900: architettura high tech, R. Piano, Centre Pompidou; Frank O. Gehry, Guggenheim Museum di Bilbao.

Arte concettuale: Kosuth, Una e tre sedie; Arte povera: M. Merz, Igloo; M. Pistoletto, Venere degli stracci; M. Cattelan, La nona ora e L.O.V.E (Il dito medio).

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

Seminari

Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) nella settimana dal 18 al 23 gennaio 2019.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof.ssa ANNA CAROTENUTO

PROFILO DELLA CLASSE OBIETTIVI RAGGIUNTI	
<p>Gli allievi, adeguatamente stimolati e motivati, hanno appreso il valore educativo e formativo delle lezioni, sia pratiche che teoriche, esprimendo le proprie conoscenze ed opinioni con vivacità critica e con un linguaggio tecnico appropriato. Hanno partecipato attivamente e con impegno, seguendo con responsabilità tutti i lavori proposti.</p> <p>L'obiettivo, di poter cambiare l'atteggiamento degli allievi nei confronti di uno stile di vita salutare e fisicamente attivo, aumentando la frequenza delle attività motorie personali e di mantenerle per un consapevole benessere psico-fisico, è stato ampiamente soddisfatto.</p> <p>La classe ha raggiunto un ottimo livello di preparazione generale.</p>	
	<p>I contenuti disciplinari sono stati organizzati secondo percorsi lineari tematici. Lo sviluppo degli argomenti è avvenuto ad ogni lezione (due ore), maggiormente sotto il profilo pratico che teorico. Le valutazioni sono state effettuate, in riferimento alla parte pratica delle attività programmate.</p>
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Le capacità coordinative e condizionali. • Esercitazioni pratiche. • Lavoro su un piano formativo di tipo salutistico. • Allenamenti con metodologie individuali, creando situazioni di transfert. • I principi fondamentali dell'allenamento.
Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria del movimento e metodologie di allenamento correlate con l'attività pratica svolta. • La percezione del corpo e la dimensione corporea. • Componenti fisiologiche del sistema motorio. • Allenamenti in circuito con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi. • Giochi di squadra e relativi regolamenti. • Percorsi operativi specifici: dalla teoria alla pratica. • L'omeostasi e lo studio dell'interazione fra sistemi durante l'esercizio fisico.
Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • La propriocezione e gli esercizi propriocettivi. • Un viaggio attraverso il corpo e le sue capacità. • Conoscenze dei sistemi: osseo, muscolare, articolare, cardio-circolatorio, respiratorio, nervoso, immunitario attraverso il movimento. • Percorsi operativi specifici: dalla teoria alla pratica. • La percezione del corpo e la dimensione corporea. • La propriocezione e i meccanismi percettivi in relazione all'attività motoria.



CONTENUTI E TEMPI		<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive di squadra: la tecnica e i fondamentali. • Pallavolo e Pallacanestro. Esercitazioni propedeutiche alla verifica pratica. • Metodologie di allenamento correlate con la parte teorica.
	Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Continuazione contenuti di ottobre/novembre. • Il corpo un sistema fluidico in relazione al movimento • Esercitazioni specifiche con tabelle di allenamento. • Esercizi e tecniche di rilassamento. • Training con supporti musicali. • Giochi di squadra: tecniche e regolamenti. • Il sistema tonico-posturale. • La respirazione e le tecniche respiratorie. • L'apparato cardio-circolatorio e respiratorio. • Relazione tra respirazione e circolazione del sangue. • Coordinazione tra respirazione e movimento.
	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione percettiva. Le leggi di Wertheimer • I meccanismi percettivi durante l'attività motoria: esercizi specifici con integrazioni musicali. • Legge di Weber. Fechner: lo studio di metodi comportamentali delle relazioni quantitative fra le esperienze percettive coscienti e le proprietà fisiche dell'ambiente. • Giochi di squadra e allenamenti in circuito. • Allenamenti di forza e velocità integrati con lavoro di resistenza di tipo aerobico e anaerobico, seguendo i principi della gradualità e progressività. • Miglioramento e mantenimento delle capacità condizionali e coordinative • Panoramica sul sistema nervoso. Cellule del sistema: neuroni, cellule gliali. La neurogenesi. "I neuroni Mirror". • Determinazione dei potenziali di equilibrio degli ioni sodio e potassio. Collegamento con l'esercizio fisico.
	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti teorico-pratici. • I sistemi sensoriali: decodificazione ed elaborazione delle informazioni sensoriali. La percezione multisensoriale. Aspetti adattivi del nostro sistema cognitivo. • Attraverso quali sensazioni conosciamo il nostro corpo. Non solo afferenze somatosensoriali. • Homunculus somatosensoriale. • Funzioni integrate del SNC: i riflessi, il controllo dei movimenti volontari. • Il ruolo del cervelletto nella coordinazione motoria • Funzioni del SNC: il linguaggio, le emozioni. • Apprendimento e Memoria: plasticità del sistema nervoso.



		<ul style="list-style-type: none"> • Il controllo tronco-encefalico del movimento: influenze vestibolari e cerebellari. • Giochi di squadra: pallavolo e pallacanestro. Elementi sulla teoria del movimento e le metodologie di allenamento correlate con l'attività pratica svolta. • Fondamentali di gioco: regolamenti, tecniche e tattiche di gioco.
	Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni pratiche sulle capacità coordinative e condizionali. • Componenti fisiologiche dei sistemi dell'organismo in sinergia con il movimento. • Il Sistema Fasciale: garante dell'omeostasi del corpo.. • La tensegrità del sistema fasciale: un network collagenico. • Allenamenti propedeutici alla verifica pratica: esercizi a corpo libero con l'impegno dei principali distretti muscolari. • Lavori individuali e a coppie con l'ausilio di attrezzi specifici.
	Aprile Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • L'organismo nel suo complesso: risposte fisiologiche integrate all'esercizio fisico. • Principi di integrazione fisiologica. Le richieste metaboliche nell'esercizio fisico. Le funzioni del diaframma e i suoi collegamenti. • Lavori pratici a gruppi con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. • I sensi come sensori biologici • Il corpo come oggetto multisensoriale • Esplorazione. Ascolto e consapevolezza del sé corporeo, in armonia con tecniche respiratorie e movimenti fluidici.
METODI STRUMENTI SPAZI		<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo di lavoro è stato organizzato, sia per la parte pratica che per quella teorica, considerando l'aspetto qualitativo e quantitativo delle metodologie di insegnamento, che agendo sulle componenti motivazionali degli allievi, hanno contribuito allo sviluppo di uno "stile di vita orientato al "benessere". • Strumenti didattici utilizzati: fotocopie, slides, video, attrezzatura da palestra, attrezzi propriocettivi, etc.



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Prof. Don VINCENZO PASINI

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana cattolica in relazione alle problematiche emergenti e di attualità. • Saper dar ragione della morale cristiana cattolica con riferimenti precisi ai testi, alle fonti e alle esperienze della tradizione. • Considerare la fondamentale istanza di senso insita nella natura umana. • Saper intervenire ordinatamente durante le discussioni ed esporre il proprio punto di vista in maniera compiuta e nel rispetto degli altri. 	
<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>Settembre Attività preliminari Rapido riepilogo del percorso praticato nel precedente anno scolastico. Presentazione e perfezionamento del programma dell'anno.</p>	
	<p>ottobre</p>	<p>08/10/2018: Dinamica di gruppo relativa all'esperienza antropologica della "scelta".</p> <p>15/10/2018: Dinamica introduttiva al tema della "scelta".</p> <p>22/10/2018: Esposizione dei lavori di gruppo della lezione precedente.</p> <p>29/10/2018: Traduzione e analisi di Mt 19,16-30.</p>
	<p>novembre</p>	<p>05/11/2018: Introduzione a DES HOMES ET DES DIEUX, Xavier Beauvois.</p> <p>12/11/2018: DES HOMES ET DES DIEUX, Xavier Beauvois.</p> <p>19/11/2018: DES HOMMES ET DES DIEUX, X. Beauvois.</p> <p>26/11/2018: DES HOMMES ET DES DIEUX, X. Beauvois.</p>
	<p>dicembre</p>	<p>03/12/2018: DES HOMMES ET DES DIEUX, X. Beauvois: analisi e discussione.</p> <p>10/12/2018: Introduzione al pensiero di Juval Harari.</p> <p>17/12/2018: JUVAL HARARI: prospettive per il XXI secolo. Approfondimenti e discussione.</p>



	gennaio	07/01/2019: Introduzione al tema dei comandamenti attraverso la proposta di K. Kieslowski. 14/01/2019: Psicologia e religione: introduzione alla psicoanalisi freudiana. 21/01/2019: K. Kieslowski, DECALOGO. 28/01/2019: Chiesa e totalitarismi.
	febbraio	04/02/2019: Argomenti di storia ecclesiastica. Chiesa e fascismo. 11/02/2019: Argomenti di storia ecclesiastica: Patti Lateranensi. I rapporti Chiesa-Stato nel XX secolo. 18/02/2019: Completamento attività interdisciplinare scienze-religione relativa alla bioetica: GATTACA. 25/02/2019: Classe assente: in viaggio di istruzione.
	marzo	11/03/2019: Intervento dott. Piazzolla sul tema "carità" e servizi di sostegno ai senzatetto in Bergamo. 25/03/2019: Dimensione spirituale e piano psicologico: analisi di PICNIC AD HANGING ROCK (P. Weir).
	aprile	01/04/2019: PICNIC AD HANGING ROCK (P. Weir). Analisi e commento. 08/04/2019: La scuola contemporanea. Il mondo degli studenti. Contributo di U. Galimberti. 15/04/2019: Discussione relativa al contributo di U. Galimberti sulla "degenerazione" della scuola. 29/04/2019: Introduzione al tema "adolescenza e disagio psichico". Contributo di V. Andreoli.
	maggio	06/05/2019: Il disagio psichico. Contributo di V. Andreoli. 13/05/2019: Fede e disagio psichico: completamento argomento e discussione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Sono stati criteri principali di valutazione l'attenzione durante la spiegazione, la partecipazione costruttiva dell'alunno rispetto alle varie tematiche proposte e le conoscenze acquisite tramite domande individuali agli allievi.	
METODI STRUMENTI SPAZI	Sono stati utilizzati i metodi tradizionali della lezione frontale, della discussione tra compagni e tra alunni e insegnante, la visione di film e documentari nelle aule predisposte.	



6. ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Gli studenti della 5E hanno affrontato il tema 'Cittadinanza e Costituzione' nell'ambito del programma di Storia. Gli argomenti affrontati vengono indicati in modo analitico all'interno del programma di Storia, tuttavia ne vengono qui richiamati i temi principali:

La Costituzione

Il principio della sovranità popolare

La struttura dello Stato

I compiti dello Stato

Le prime Costituzioni

L'Assemblea costituente e la promulgazione della Costituzione

I caratteri della Costituzione

Cento anni di storia d'Italia tra lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana

Il valore dei principi fondamentali

I principi fondamentali più significativi

Lo Stato italiano e le confessioni religiose.

Gli allievi hanno inoltre partecipato all'iniziativa *Il pensiero femminile alla base dell'Unione Europea. Donne che hanno fatto l'Europa*, promossa dall'associazione 'Politeia', fatta propria dalla Direzione Scolastica Provinciale e alla quale hanno aderito alcuni altri istituti superiori di Bergamo e provincia. In particolare, in collaborazione con una classe del liceo scientifico 'Lussana', gli studenti della 5E e della 5B hanno realizzato lo spettacolo teatrale *Nascere, disnascere, rinascere. Le donne e l'Europa*, rappresentato pubblicamente venerdì 29 marzo 2019 presso la Sala Piatti, durante il quale, attraverso la lettura di brani significativi e il supporto di immagini, hanno ricostruito lo specifico contributo recato alla costruzione dell'identità culturale europea da parte di Ursula Hirschmann, Lavinia Mazzucchetti, Hannah Arendt, Simone Weil e Maria Zambrano.

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La **legge 13 luglio 2015 n. 107** ("La buona scuola", art. 1, commi 33-43) ha introdotto l'alternanza scuola lavoro (A.S-L) come modalità didattica complementare all'aula e di uguale valore formativo, con l'intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali.

Con **nota del MIUR (n° 3380 del 18/2/2019)** è stata modificata la denominazione, pertanto si introducono i PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e si riduce il monte-ore minimo triennale a 90 ore

Le attività sono state svolte secondo le linee d'indirizzo previste dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto.

Valutazione

Il Consiglio di Classe ha valutato l'attività durante gli scrutini, secondo le linee guida della delibera della valutazione approvata annualmente in Collegio Docenti.

Formazione

Durante i tre anni di Alternanza Scuola Lavoro sono state svolte delle attività di preparazione al mondo del lavoro e di conoscenza di aspetti organizzativi e normativi, che sono andate a integrare i percorsi svolti dagli studenti



tema	descrizione	dettagli	Anno di corso
Corso D.L. 81 per la sicurezza nei luoghi di lavoro	Certificazione per rischio medio	8 ore in presenza, con un formatore	Terza
		4 ore on-line + test finale	Quarta
Incontri con le professioni	Nell'aula magna della scuola, con testimoni del mondo del lavoro e della società	<ul style="list-style-type: none"> ● della Procura ● di Giornalismo ● di Economia ● di competenze digitali ● dell'Industria ● ambito giuridico ● ambito industriale 	Terza Quarta
Lezioni dei docenti di classe	Temi inerenti al mondo del lavoro, dal punto di vista delle diverse discipline	10 ore distribuite lungo l'anno	Ogni anno del triennio
Corsi facoltativi	sulle competenze digitali	Attività svolte su una piattaforma	Triennio
	PLS (Piano lauree scientifiche)	Ore di lezione aggiuntive di matematica-fisica e/o di scienze per la preparazione ai test di ammissione delle facoltà scientifiche	Quinta
	pre-orientamento	Incontri tematici e brevi stage in varie Università	Quarta
	di orientamento	Partecipazione a Open Day di vari atenei, incontri di rete organizzati dalla rete dei licei di Bergamo	Quinta

Tipologia delle attività

Il CD del Liceo Sarpi ha deliberato di organizzare le attività degli studenti facendo sperimentare due tipologie di attività, una per ogni anno scolastico del secondo biennio:

- Tirocini esterni (stage individuale dello studente in enti del territorio)
- Project work (attività di classe in un contesto reale, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in collaborazione con un ente esterno)

A questi si vanno ad aggiungere, per un buon numero di studenti, stage facoltativi svolti nel periodo estivo, che contribuiscono al monte-ore finale.

In particolare la classe 5E nel secondo biennio è stata impegnata nel seguente modo:

TERZA: *Stage individuali in vari enti*

QUARTA: *Project work*. Co-progettazione e co-creazione di un video giornale "Snacknews", proposto da Bocconi e Corriere della Sera, attraverso la produzione di brevi video (2-4 minuti) dedicati a temi di attualità. Partecipazione a un concorso, vinto da questa classe. Prodotto finale: breve video di news. Ente esterno supervisore: Università Bocconi.



SCHEDA RIASSUNTIVA MODULO CLIL

DISCIPLINA	FISICA		
LINGUA VEICOLARE	Inglese		
PRESENZA DI UN DOCENTE DNL	<input type="checkbox"/> sì, certificato (livello QCER _____)	<input checked="" type="checkbox"/> sì, ma non in possesso di certificazione (comunque in possesso del titolo di Master of Arts della University of Oregon).	<input type="checkbox"/> no
TITOLO	Quantum behaviour and two slits experiment.		
NUMERO ORE COMPLESSIVE	4		
OBIETTIVI PRINCIPALI	Cogliere gli aspetti fondamentali del comportamento quantistico, in particolare del dualismo onda corpuscolo, nel famoso esperimento della doppia fenditura nel caso di un fascio di elettroni. Comprendere testi e video di carattere scientifico in lingua inglese; ampliare il proprio lessico imparando vocaboli specifici della disciplina non linguistica in lingua inglese.		
CONTENUTI	Numeri complessi, ampiezze di probabilità, il termine di interferenza tra due ampiezze di probabilità, particelle e onde, lo strano comportamento degli elettroni, la lunghezza d'onda di de Broglie, l'effetto di una misura, il principio di indeterminazione.		
MODALITÀ OPERATIVE	<input checked="" type="checkbox"/> docente DNL	<input checked="" type="checkbox"/> presenza con docente di lingua straniera	<input type="checkbox"/> altro (specificare):
METODOLOGIA / MODALITÀ DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> lezione frontale	<input type="checkbox"/> lezione partecipata	<input type="checkbox"/> lavoro a coppie
	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro a gruppi	<input type="checkbox"/> altro (specificare):	
RISORSE / MATERIALI UTILIZZATI	Fotocopie dal libro The Feynman Lectures on Physics (California Institute of Technology), video con la lezione originale di Feynman, internet (YouTube e condivisione glossario sulla piattaforma Drive).		
MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA			
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE			
PRODOTTO FINALE	Glossario con corrispondenza inglese/italiano del lessico scientifico specifico usato nel libro e nel video.		
ALTRO			



Allegati

Si allega una tabella riassuntiva delle attività svolte da ogni studente nel triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

9. ATTIVITA' DELLA CLASSE

Oltre alle programmazioni individuali, allegate in apposito file, vengono qui di seguito segnalate le attività extracurricolari o curricolari integrative che hanno arricchito l'offerta formativa:

Corsi	<u>18-23 gennaio 2019</u> : presso l'Aula magna del liceo la classe ha partecipato al ciclo di incontri sul tema <i>Cinema e propaganda</i> tenuto da Dario Cattozzo (LAB 80).
Conferenze	<u>Mercoledì 10 Aprile 2019</u> : incontro serale con Davide Del Prato alla Torre del Sole di Brembate Sopra (Bergamo) sul tema <i>La cosmologia contemporanea</i> .
Spettacoli	<u>Martedì 5 febbraio 2019</u> : partecipazione allo spettacolo teatrale <i>Big Bang</i> , con Lucilla Giagnoni, al Centro Asteria di Milano. <u>Venerdì 29 marzo 2019</u> : realizzazione dello spettacolo teatrale <i>Nascere, disnascere, rinascere. Le donne e l'Europa</i> , rappresentato pubblicamente presso la Sala Piatti in collaborazione con il liceo Lussana e l'associazione 'Politeia'.
Orientamento	<u>Venerdì 19 ottobre 2018</u> : visita ai laboratori dell'Istituto Mario Negri, al Kilometro Rosso. <u>Martedì 23 ottobre 2018</u> : presso l'Università Bocconi (Milano) incontro sul tema <i>Snack News</i> , proseguimento del Project Work dello scorso anno scolastico.
Visite di istruzione di un giorno	<u>Lunedì 3 giugno 2019</u> : con la classe 5B, visita di istruzione alla Nietzsche-Haus di Sils-Maria e al Forum Paracelsus di St. Moritz.
Viaggi di istruzione	Giovedì 21 – Martedì 26 febbraio 2019: viaggio di istruzione in Grecia.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

I docenti di italiano, riuniti nel relativo Dipartimento, hanno predisposto le seguenti griglie di valutazione della prima prova sulla base delle griglie nazionali fornite dal MIUR. Sia in sede di elaborazione, sia in sede di applicazione, sia infine in sede di revisione, i docenti hanno riscontrato alcune criticità nei descrittori previsti dal modello nazionale, segnatamente per le tipologie B e C laddove ai punti 3 e 4 vengono valutati due volte i "riferimenti" culturali utilizzati dallo studente. Stante l'impossibilità di apportare modifiche al modello nazionale, si è ritenuto opportuno ridurre l'incidenza complessiva di questa voce nel calcolo del punteggio; si è inoltre intervenuti *a posteriori*, in sede di correzione degli elaborati, cercando di adottare criteri non eccessivamente penalizzanti in ordine all'attribuzione del punteggio a un descrittore di fatto duplicato, che viene quindi ad assumere un peso eccessivo nel calcolo del voto finale.

Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA A	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	/10	/40
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	/10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	/10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
<p>Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale</p>			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto



Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA B	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	/15	/40
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	/15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
<p>Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale</p>			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

a) per gli indicatori a cui sono assegnati 10 punti:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

b) per gli indicatori a cui sono assegnati 15 punti:

3-7= obiettivo non raggiunto

8-9= parzialmente raggiunto

10-11= accettabile

12-13= raggiunto adeguatamente

14-15= pienamente raggiunto



Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA C	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	/15	/40
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	/15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

a) per gli indicatori a cui sono assegnati 10 punti:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

b) per gli indicatori a cui sono assegnati 15 punti:

3-7= obiettivo non raggiunto

8-9= parzialmente raggiunto

10-11= accettabile

12-13= raggiunto adeguatamente

14-15= pienamente raggiunto



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Cognome e nome del candidato.....

Indicatori	Descrittori	punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Precisa e completa in tutto il testo	6
	Precisa per gran parte del testo	5
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	4
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	3
	Confusa e disorganica	2
	Lacunosa e incoerente	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Puntuale e completa	4
	Corretta nel complesso e accettabile seppure con qualche errore	3
	Con errori diffusi e/o lacune	2
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	1
Comprensione del lessico specifico	appropriata	3
	accettabile	2
	inadeguata	1
Ricodificazione nella lingua d'arrivo	Resa fluida e scorrevole.	3
	Accettabile e corretta nel complesso.	2
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1
Pertinenza delle risposte	Trattazione approfondita con spunti di rielaborazione personale	4
	Trattazione che presenta un adeguato grado di approfondimento	3
	Trattazione sostanzialmente pertinente con sviluppo compilativo	2
	Trattazione non del tutto pertinente e/o superficiale	1
	quesito non svolto	0

Il docente

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Elementi di valutazione	Descrittori		Punteggio
CONOSCENZE DICHIARATIVE E PROCEDURALI	<i>Contenuti e metodi delle discipline</i>	Molto lacunose e/o disorganiche	1
		Parziali e/o generiche	2
		Essenziali	3
		Organiche con alcuni approfondimenti	4
		Complete con significative rielaborazioni personali	5
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	<i>Utilizzare il lessico specifico</i>	Esponde in modo inadeguato e confuso; non utilizza il lessico specifico Giustappone asserzioni prive di consequenzialità logica, fornire alcuna argomentare	1
		Esponde in modo approssimativo; utilizza un vocabolario specifico limitato e/o generico Argomenta in modo non sempre coerente	2
	<i>Esporre in modo efficace</i>	Esponde in modo lineare; utilizza il lessico specifico essenziale Argomenta in modo semplice, ma coerente	3
		Esponde in modo chiaro e organico; utilizza adeguatamente il lessico specifico Argomenta in modo coerente, con ricorso appropriato ad alcuni elementi a sostegno	4
	<i>Argomentare</i>	Esponde in modo efficace; utilizza con consapevolezza i termini più adatti al contesto Argomenta in modo rigoroso, con scelta critica di numerosi elementi a	5
COMPETENZE RIELABORATIVE	<i>Operare collegamenti all'interno di una disciplina/ tra discipline diverse</i>	Non è in grado, neppure supportato, di stabilire semplici ed evidenti collegamenti Non è in grado di risolvere, neppure con aiuto, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutte i dati informativi e	1
		Guidato, individua alcune semplici relazioni all'interno di contesto noto; mostra incertezze nell'operare semplici collegamenti tra discipline diverse Risolve con aiuto, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutte i dati informativi e suggerite le strategie risolutive	2
		Individua le relazioni più evidenti tra concetti/ fatti fenomeni all'interno di una disciplina; guidato stabilisce alcuni semplici collegamenti tra discipline diverse. Risolve in autonomia, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutti i dati informativi e suggerite le strategie risolutive; necessita di aiuto per affrontare situazioni	3
		Rileva in modo puntuale analogie e differenze nel confronto tra concetti/fenomeni diversi all'interno di una disciplina o in discipline differenti Risolve in autonomia problemi abbastanza complessi e/o riferiti a contesti	4
		Stabilisce con padronanza collegamenti entro e tra discipline; opera con sicurezza confronti, rilevando in modo critico e consapevole analogie e differenze. Risolve problemi che richiedono processi cognitivi complessi e che si riferiscono a contesti nuovi, elaborando strategie risolutive efficaci ed	5
COMPETENZE CRITICHE	<i>Esprimere un giudizio critico, un parere personale</i>	Non esprime, neppure guidato, alcun giudizio critico; non propone alcuna rielaborazione personale. Non è in grado di valutare il proprio lavoro, di riconoscerne propri errori e di correggersi.	1
		Guidato, esprime un giudizio critico, non sempre opportunamente motivato; propone una semplice rielaborazione personale. Indotto a riflettere sul proprio lavoro, riconoscere i più evidenti errori e, guidato, è in grado di correggersi.	2
	<i>Riflettere sul proprio lavoro, autocorreggersi</i>	In autonomia esprime giudizio critico, motivato con semplici argomenti; propone una semplice rielaborazione personale. Riconoscere i più evidenti errori ed è in grado, almeno in parte, di correggersi	3



		Esprime giudizi critici pertinenti e opportunamente motivati; propone rielaborazioni con spunti personali. Analizza in modo sistematico il proprio lavoro, individuandone elementi di pregio e criticità.	4
		Elabora con piena consapevolezza giudizi critici, fornendo ampie e significative motivazioni; rielabora in modo originale ciò che ha appreso, fornendo spunti interpretative personali. Riflette sia sul processo sia sugli esiti del proprio lavoro,	5



SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe



levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”⁴. E in quel momento l’aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d’intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Usepe! Usepee!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.



di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a

¹³A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).



vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l’attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell’oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L’insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene sepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- Quale funzione svolgono nell’economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell’atteggiamento dei giovani verso la storia?
- Nell’ultimo capoverso la congiunzione conclusiva “dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall’affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in

¹⁵*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull’oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.



3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.



Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- a. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
- b. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?



- c. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- d. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO



La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitali vitio solent corripere, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτόν, ἀλλ' ἡσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὥσπερ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοῆσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικάι πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ῥῆσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἢ τίνοσ, ἀλλ' ἐφίλησα

τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶφ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἀτρεμεῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἡσυχίαν, ὥσπερ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένους, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del



dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione / interpretazione**

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.



I docenti:

Materia	Docente	Firma
Italiano	Arturo Moretti	
Greco e Latino	Lorella Bonasia	
Storia-Filosofia	Giorgio Mangini	
Lingua straniera: inglese	Erica Cancelli	
Matematica-Fisica	Christian Di Fidio	
Scienze	Claudia De Pascale	
Storia dell'arte	Raffaella De Simone	
Scienze motorie e sportive	Anna Carotenuto	
IRC	Vincenzo Pasini	

Bergamo, 15 maggio 2019